

### Anagrafica Ente

Codice Fiscale 97227450158  
Denominazione SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS  
Link Rendiconto  
Data Ultimo Aggiornamento 31-10-2023  
Link Rendiconto

### Sede Legale

Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	PIAZZA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA	CAP	00184
Telefono1	064807001	Email1	GRANTS.ITALY@SAVETH ECHILDREN.ORG
Telefono2		Email2	
Telefono3		Email3	
Pec	SAVETHECHILDREN@POSTECERT.IT		

### Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

## Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	TSRCLD65R13F839D		
Data di Nascita	13-10-1965	Sesso	M
Nome	CLAUDIO	Cognome	TESAURO
Cittadinanza	ITALIANA	Stato di Nascita	ITALIA
Comune	ROMA	Città	ROMA
<b>Domicilio Elettivo</b>			
Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	PIAZZA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA	CAP	00184
Telefono1	064807001	Telefono2	064807001
Telefono3		Email	GRANTS.ITALY@SAVETH ECHILDREN.ORG
Pec	SAVETHECHILDREN@POSTECERT.IT		

## Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio    2021                      Importo Percepito    €5.961.963,47                      Data Percezione    04-10-2022

---

**Spese Da Rendicontare**

Tipo Spesa	Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	Importo	€4.266.730,47
------------	--	---------	---------------

Relazione Illustrativa

Save the Children Italia (STC IT) è stata fondata nel 1998 come organizzazione no profit e ha iniziato la sua attività nel 1999. Oggi è un'Organizzazione Non Governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri che opera sia nei paesi in via di sviluppo che sul territorio italiano. L'Organizzazione è iscritta Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

La mission di Save the Children è proteggere i diritti dei bambini, offrendo miglioramenti immediati e duraturi alle loro vite in tutto il mondo, applicando un approccio basato sui diritti. Save the Children opera, in particolare, nel settore della cooperazione in favore delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo, dell'assistenza psicologica, sociale, pedagogica e socio-sanitaria, come di ogni altra forma di assistenza e soccorso ai bambini che vivono in condizioni disagiate o di emergenza.

Save the Children Italia è membro di Save the Children Association, il movimento globale che opera in circa 120 paesi con una rete di 30 organizzazioni nazionali e attraverso Save the Children International, la struttura operativa che implementa gli interventi del movimento nel mondo. Save the Children internazionalmente ha uno status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e adotta un approccio che si fonda sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ratificata dall'Italia nel 1991. I membri di Save the Children Association condividono un'unica visione e missione, gli stessi valori e una comune strategia a livello globale.

Si descrivono a seguire, i progetti realizzati nei Paesi in Via di Sviluppo da Save the Children, che hanno ricevuto il contributo del 5 per mille A.F. 2021.

**AFGHANISTAN**

**4.2.1. PROGETTO: COMMUNITY BASED EDUCATION PER MINORI A DEHSABZ IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Afghanistan**  
DURATA PROGETTO: 01 Febbraio 2022 – 31 Gennaio 2025  
BUDGET COMPLESSIVO: 820.446 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Afghanistan partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 100.000.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'**

Il progetto ha lo scopo di garantire un'istruzione di base di qualità attraverso la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi nel distretto di Deh Sabz, nella provincia di Kabul. L'azione triennale in corso mira a fornire accesso all'istruzione a 1.090 studenti vulnerabili (50% ragazzi e 50% ragazze) attraverso l'istituzione di 35 classi CBE e 120 studenti (50% ragazzi e 50% ragazze) con disabilità.

Una componente chiave dell'intervento è la formazione degli insegnanti, in particolare per quanto riguardale metodologie di educazione inclusiva, moduli sul coinvolgimento e sull'insegnamento agli studenti con disabilità e sul miglioramento delle capacità di apprendimento socio-emotivo.

Nel periodo luglio – dicembre 2022, il progetto ha raggiunto molti obiettivi importanti:  
-Sono stati istituite 15 nuove classi di educazione primaria all'interno dei programmi di Community Based Education (CBE) a cui partecipano 524 tra bambini e bambine, i quali sarebbero altrimenti privati dell'accesso all'istruzione a causa della mancanza di strutture educative.

-Sono stati coinvolti 18 nuovi insegnanti all'interno dei programmi di CBE, e altri 12 insegnanti per sostenere la continuazione dell'apprendimento dei bambini più svantaggiati nelle Hub-Schools (educazione formale) selezionate.

-Sono stati condotti 96 incontri con rappresentanti delle autorità locali, membri influenti della comunità e genitori, a cui hanno partecipato 933 persone. Durante questi incontri si sono discussi l'iscrizione di nuovi bambini, la partecipazione della comunità e il sostegno all'istruzione.

-Il team del progetto ha condotto una campagna di mobilitazione per l'istruzione nelle comunità interessate, a cui hanno partecipato 230 membri della shura (66 maschi e 164 femmine), genitori, anziani e altri membri influenti delle comunità.

-Sono stati istituiti e formati 12 Consigli di Comunità con 23 membri dell' autorità tradizionale i quali hanno aiutato Save the Children ad aumentare la frequenza dei bambini, controllare la frequenza degli insegnanti e mobilitare le comunità per

l'istruzione dei bambini e delle bambine.

-42 insegnanti CBE hanno partecipato a 4 giorni di formazione sul primo soccorso psicosociale (PFA) e a 2 giorni di formazione sull'apprendimento sociale ed emotivo (SEL).

-Nelle comunità sono stati realizzati angoli di lettura dove i bambini possono accedere a una varietà di libri adatti all'età e alle capacità. Sin dalla fase precedente di questo progetto, sono state istituite delle piccole biblioteche (reading corners) in 22 classi CBE, che offrono 124 titoli diversi per ogni reading corner.

-42 insegnanti hanno ricevuto 10 giorni di training come formatori (i.e. Training of Trainers, ToT); l'agenda prevedeva sessioni di pedagogia, sulla protezione dei minori (Child Safeguarding, CSG), sulle metodologie da utilizzare con i bambini, sulla preparazione di materiali didattici e sull'aggiornamento delle materie (matematica, lingua e scienze). Mentre durante l'ultimo trimestre dell'attuale periodo di riferimento gli stessi insegnanti sono stati coinvolti in 5 giorni di aggiornamento per prepararli al livello successivo.

-È stata condotta una sessione pratica sull'igiene personale diretta agli utenti delle classi CBE e di educazione speciale. La sessione era incentrata sull'importanza dell'igiene personale, lavarsi le mani correttamente, fare il bagno regolarmente, lavarsi i denti, coprirsi la bocca quando si tossisce, ecc. durante la sessione, il team di progetto ha distribuito kit igienici a un totale di 1,241 studenti.

-Sono stati distribuiti kit di supporto psicosociale (PSS) a 50 classi CBE e di educazione speciale. Questi kit includevano: palla da tennis, automobilina, set di blocchi di legno / plastica, giochi di puzzle, album "unisci i puntini", corde per saltare, domino, borsa per il contenuto del kit.

-Sono stati distribuiti libri di testo e kit per studenti a 1,128 CBE e 113 studenti di educazione speciale. Mentre 55 insegnanti, hanno ricevuto kit per insegnanti.

## ALBANIA

### 4.2.2. PROGETTO: PROTEZIONE PER MINORI VULNERABILI IN ALBANIA 2022-2024

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children in Albania

PARTNER LOCALI: Governo Albanese, Municipalità locali

DURATA PROGETTO: 01 Gennaio 2022 – 01 Giugno 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 530.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 30/06/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children in Albania, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a Euro 150.000.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

In Albania, molti bambini crescono in famiglie considerato ad alto grado di vulnerabilità (ben 69.152 famiglie con bambini da 0 a 15 anni rientrano nel programma di aiuti economici secondo l'Osservatorio per i diritti dell'infanzia) e il governo fatica a prevenire la separazione tra genitori e figli. Infatti, la povertà, la disoccupazione, le famiglie monoparentali, la migrazione, la violenza domestica, forme di disabilità dei genitori o dei figli sono tra i principali fattori che spingono le famiglie a mettere i bambini in una casa di accoglienza. Questo trend è particolarmente visibile tra i gruppi più vulnerabili, come le famiglie residenti in zone remote, le comunità rom e le comunità egiziane, che soffrono di un elevato tasso di disoccupazione. I servizi di supporto comunitario sono troppo deboli per rispondere all'emergenza e i pochi servizi finanziati dai donatori istituzionali si concentrano solo nei comuni più abitati. Senza un adeguato sostegno, molte famiglie dunque a rischio disgregazione e i figli rischiano di essere collocati in istituti residenziali.

Il progetto mira a rafforzare i sistemi di protezione dei bambini e dei giovani, attraverso un miglioramento del contesto socio-legale sia a livello nazionale che locale, nonché attraverso un miglior accesso ai servizi socio-legali. L'intervento si è sviluppato seguendo due pilastri principali: focus a livello istituzionale attraverso attività di advocacy, e, focus sull'integrazione e la sensibilizzazione di adulti e giovani su tematiche sociali quali abusi e violenze. Nello specifico, l'intervento mira a:

-Supportare le istituzioni nazionali e locali nell' adottare politiche e pratiche incentrate sul benessere dei bambini; nonché piani d'azione e/o servizi che promuovono l'assistenza familiare per i bambini in condizioni di vulnerabilità.

-Supportare la realizzazione di servizi sicuri e inclusivi in grado di prevenire e rispondere

a contesti di scarsa protezione dei minori (inclusi violenza, abuso e sfruttamento) attraverso il rafforzamento della famiglia e approcci di protezione civile basati sulla comunità.

I beneficiari finali del progetto previsti sono 1030 bambini, 4430 adulti, 140 genitori, 3000 membri della comunità di Saranda, 250 educatori e operatori sociali

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio 2022 – giugno 2023), al fine di migliorare ulteriormente il quadro giuridico e politico sulle pratiche di “Alternative Care” è stata condotta un’analisi legale e finanziaria sui servizi di accoglienza in Albania.

L’analisi è stata condotta da Save the Children in stretta collaborazione con il Ministry of Health and Social Protection per identificare le principali lacune e sfide incontrate da quelle famiglie che sono coinvolte nei servizi di accoglienza etero-familiare (famiglie affidatarie - quelle che prendono in custodia un bambino senza cure parentali) e per presentare proposte specifiche per migliorare ulteriormente questo servizio e aumentare il numero di famiglie affidatarie.

Inoltre, nel periodo considerato, sono stati organizzati due corsi (di due giorni ciascuno) di capacity building sull’accoglienza etero-familiare. I 36 professionisti che hanno partecipato ad entrambe le sessioni di formazione, erano professionisti del sistema giudiziario (sia magistrati che studenti) e professionisti dei servizi sociali (operatori della protezione dei minori, altro personale del Dipartimento dei servizi sociali a livello comunale, ecc.)

Infine sono stati preparati Tre Piani Sociali Locali per i tre comuni interessati nell’ambito del Progetto di Child Protection, come requisito della Legge sui Servizi Sociali (2016). I Piani Sociali Locali sono stati preventivati e approvati dai Consigli Comunali Locali di ogni comune. I piani di monitoraggio e valutazione sono stati preparati nell’ambito dei Piani Sociali Locali, allo scopo di facilitare il processo di monitoraggio e valutazione dell’attuazione del piano, documentare le sfide e fornire servizi di qualità ai beneficiari mirati a livello locale.

#### 4.2.3. PROGETTO: ACCESSO ALL'EDUCAZIONE PRIMARIA PER BAMBINI IN ALBANIA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Albania

PARTNER LOCALI: Governo Albanese, Municipalità locali

DURATA PROGETTO: 01 Gennaio 2022 – 1 Dicembre 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 900.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 30/06/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International Albania, implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 250.000.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Il progetto ha lo scopo di contribuire a migliorare la qualità, la partecipazione e l’inclusività del sistema educativo pre-primario e primario in Albania, supportando miglioramenti continui delle politiche e delle pratiche negli ambienti scolastici e familiari, alla luce dei 5 fondamenti del Quality Learning Framework (QLF) di Save the Children. Alla luce di questo obiettivo sono stati valutati come indicatori la percentuale di bambini in età scolare iscritti alla scuola primaria e la percentuale di insegnanti con accesso a risorse didattiche per migliorare i metodi di insegnamento volti all’inclusione. Le attività si svolgono in 9 scuole primarie e 9 scuole dell’infanzia, con l’obiettivo di raggiungere 571 bambini di età compresa tra 3 e 6 anni, di cui il 35% appartenente alle comunità più vulnerabili (bambini che vivono in aree rurali remote; rom; bambini appartenenti a famiglie che vivono grazie a programmi di aiuto economico; bambini con disabilità); 77 insegnanti di scuola dell’infanzia; 1141 genitori; ed altresì 1923 bambini di età compresa tra 6 e 14 anni, di cui il 38% appartenente alle comunità più vulnerabili; 203 insegnanti delle scuole primarie, 10 specialisti dell’educazione REA; 3846 genitori.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio 2022 – giugno 2023), Save the Children in Albania ha partecipato al Congresso Pan-Nazionale sull’Educazione “Le sfide dell’educazione di qualità e inclusiva verso l’integrazione europea” dove è stato condiviso il lavoro e i modelli di successo implementati da Save the Children attraverso il programma educativo.

Inoltre:

-535 bambini di età compresa tra 3 e 6 anni, di cui 174 bambini vulnerabili, che frequentano gli asili nido e le classi preparatorie del progetto attraverso il sostegno del

programma educativo, hanno avuto accesso a un ambiente educativo più stimolante e adatto ai bambini.  
-345 bambini (180 ragazze e 165 ragazzi) di nove scuole interessate sono stati attivamente coinvolti in (135) sessioni informative e hanno discusso sui modi per affrontare le questioni relative alla sicurezza e al benessere psico-sociale.  
-Sono stati organizzati 327 incontri con la partecipazione di oltre 700 genitori per discutere gli approcci più indicati per aiutare i figli nell'apprendimento e lettura.  
-135 genitori (90 donne e 45 uomini) i cui figli inizieranno la prima elementare hanno partecipato a formazioni per la transizione dei bambini dalla scuola materna alla scuola, su come aiutare i bambini nella transizione e perché è importante una collaborazione coerente tra genitori e scuole.

**COSTA D'AVORIO**

**4.2.4. PROGETTO: PREVENZIONE E RISPOSTA ALLE VULNERABILITÀ DI MINORI MIGRANTI**

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Costa D'Avorio

DURATA PROGETTO: 01 Maggio 2022 - 31 Ottobre 2022

BUDGET COMPLESSIVO: 130.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/10/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Costa D'Avorio, organo partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a Euro 70.000.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

La Costa d'Avorio sta attraversando più di un decennio di instabilità a causa di numerose crisi politiche e militari. Tali tensioni hanno rallentato lo sviluppo economico e sociale del Paese. Nonostante queste sfide, la Costa d'Avorio è riuscita a diventare un centro economico nell'Africa occidentale ed è una delle economie in più rapida crescita al mondo.

In Costa d'Avorio, come in Africa occidentale, lo spostamento verso altre aree di bambini e giovani è motivato da molteplici fattori: ragioni economiche, istruzione, contesto sociale, violenza familiare e domestica, conflitti e insicurezza, cambiamento climatico o insicurezza alimentare. Secondo una recente ricerca condotta da Save the Children e TDH nel centro e nel nord del Paese, sono due i principali profili di bambini migranti: quelli che si spostano per cercare lavoro (18-24 anni) e coloro che si trasferiscono per ricevere un'educazione coranica comunemente conosciuta come "Talibés" (7-12 anni). Tra questi ci sono migranti interni e migranti provenienti dai paesi vicini ma soprattutto dal Mali e dal Burkina Faso, è anche presente anche una grande percentuale di ragazze e giovani donne che sono più vulnerabili e più esposte alla violenza di genere durante il loro spostamento, e attualmente la Costa d'Avorio non dispone di una politica coordinata in materia di migrazione.

Save the Children in Costa d'Avorio ha come obiettivo quello di affrontare queste sfide migliorando i servizi di protezione dell'infanzia e riducendo la vulnerabilità dei bambini e dei giovani in movimento o a rischio di migrazione non sicura nelle zone più colpite. Il progetto è implementato nelle aree di Bouaké (Gbèkè), Korhogo (Porò), Niakara - Tafiéré (Hambol) e Tingrela (Bagoué) prevede di raggiungere come beneficiari: 40 bambine migranti; 40 bambini migranti; 40 giovani migranti (18-24); 40 ragazze migranti (18-24); 25 genitori; 50 membri della comunità.

Nel corso del periodo di riferimento del presente report (luglio-ottobre 2022), il raggiungimento dell'obiettivo del progetto ha comportato l'identificazione e il miglioramento di alcuni parametri del sistema di protezione dell'infanzia e dei giovani quali:

-La presenza di servizi di tutela dell'infanzia nelle aree di attuazione del progetto attraverso attività di distribuzione di materiale sanitario per bambini e ragazzi vittime della migrazione (assistenza sanitaria, kit igienico, kit alimentare, kit abbigliamento).  
-La fornitura e l'accessibilità di assistenza di base, come servizi sanitari, supporto psicosociale e protezione dell'infanzia attraverso sessioni di formazione e sensibilizzazione.

**ETIOPIA**

**4.2.5. PROGETTO: RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DEGLI INSEGNANTI PER LE SCUOLE PRIMARIE IN SNNPR E SIDAMA**

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Etiopia

DURATA PROGETTO: 01 Luglio 2021 – 31 Dicembre 2022

BUDGET COMPLESSIVO: 600.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Etiopia partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 70.000.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'**

In Etiopia l'accesso all'istruzione primaria è notevolmente migliorato negli ultimi decenni, poiché sono state costruite molte scuole, riducendo la distanza percorsa dai bambini per raggiungerle. Secondo l'Education Statistic Abstract per il 2018/19 il tasso di iscrizione netto all'istruzione primaria a livello nazionale è del 94,7%. Tuttavia, il raggiungimento della qualità dell'istruzione rimane ancora oggi una sfida. Diverse valutazioni sulle capacità di lettura dei bambini hanno indicato che una percentuale significativa non è ancora in grado di leggere fluentemente nella propria lingua madre dopo aver completato la seconda e la terza classe. SNNP e Sidama sono tra le regioni dell'Etiopia in cui i bambini hanno dimostrato le più basse capacità di lettura.

Il progetto, implementato nella regione SNNPR e Sidama, ha come obiettivo quello di migliorare la qualità dell'apprendimento e lettura nella scuola primaria attraverso 1) la promozione dell'integrazione dell'approccio "Literacy Boost" nei curriculum scolastici 2) il miglioramento delle competenze e dei metodi di insegnamento degli insegnanti di scuola primaria.

I beneficiari previsti da progetto sono 187.500 bambini di età compresa tra i 7 e i 10 anni (93.750 femmine); insegnanti di madrelingua e di inglese della scuola primaria (750 femmine); 122 esperti di educazione

Il progetto si è rivolto ai bambini rurali più svantaggiati, tra cui quelli con disabilità o provenienti da famiglie di basso livello socio-economico. L'attenzione è stata rivolta a una maggiore inclusione, in quanto la formazione degli insegnanti ha incluso un'istruzione in classe sensibile alle differenze di genere e attività di apprendimento inclusive per i disabili.

Durante il periodo di riferimento del presente report (Luglio 2022 - Dicembre 2022) sono state realizzate le seguenti attività:

-1.465(1.071M and 394F) insegnanti di madre lingua ed inglese da 750 scuole e 203 supervisor didattici hanno partecipato alla formazione di richiamo su approccio "Literacy Boost". Tra i temi trattati: come creare un ambiente a misura di bambino, introduzione all'alfabetizzazione, acquisizione e sviluppo del linguaggio nei bambini, fondamenti di lettura e scrittura, basi del linguaggio e delle competenze di ascolto e parola, strategie di valutazione applicarsi alle lezioni in inglese e in madre lingua.

-Allo scopo di facilitare la produzione di materiali di apprendimento ed insegnamento, 750 scuole sono state rifornite di materiali ( carta, colla, forbici, lavagne a fogli, colori e pennarelli ecc).

-Condotte due giornate di condivisione di esperienze tra gli insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto: 64 (7F and 57M) hanno partecipato nella sessione organizzata nella regione di Sidama e 51(33M, 18F) nella sessione organizzata nel SNNPRs.

-Gli insegnanti delle 750 scuole sono stati anche coinvolti in attività di peer education all'interno dei propri istituti.

-Servizi di coaching sono stati forniti con cadenza mensile da 203 supervisor formati dal progetto a 1456 insegnanti.

-Condotte visite mensili di monitoraggio ed una una sessione congiunta di supervisione con gli Uffici locali dell'Istruzione. L'obiettivo di quest'ultima è quella di assicurare che gli uffici locali dell'Istruzione siano dotati di strumenti per poter fornire supporto pedagogico alle scuole che hanno adottato il Literacy Boost.

-Condotta una valutazione annuale delle competenze linguistiche, di lettura e scrittura dei bambini che frequentano le scuole target del progetto per verificare il miglioramento a seguito dell'introduzione dell'approccio.

-Condotto il seminario finale di progetto nel quale sono stati presentati agli stakeholders i risultati del progetto.

**4.2.6 PROGETTO: PROTEZIONE E INTEGRAZIONE DEI GIOVANI E BAMBINI RIMPATRIATI NELLE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA E NELLE AREE COLPITE DA CONFLITTI DEL NORD ETIOPIA**

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Etiopia

DURATA PROGETTO: 01 Febbraio 2022 – 31 Maggio 2023



BUDGET COMPLESSIVO: 500.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Etiopia partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 130.000

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'**

Un numero significativo di migranti irregolari attraverso la rotta migratoria dell'Etiopia orientale è costituito da giovani che spesso lasciano i loro luoghi di origine prima dei 18 anni, la maggior parte dei quali ha un'età compresa tra 14 e 17 anni; si sono registrati casi di i bambini di appena 8 anni in transito senza accompagnatori. I rapporti hanno indicato una tendenza fluttuante ma in aumento della migrazione durante gli anni 2014, 2018 e 2019, con un totale di arrivi rispettivamente di 91.000, 160.000 e 138.000 persone nello Yemen , con destinazione finale nel Regno dell'Arabia Saudita. Di questi, una media del 21% erano donne e circa il 6% erano minori non accompagnati, con una media di 19.000 bambini all'anno nel 2018 e nel 2019. Queste cifre rappresentano solo i bambini registrati al loro arrivo in Yemen perché non tengono conto di coloro che restano a Gibuti senza attraversare il confine. La maggior parte dei bambini e dei giovani migranti o di coloro che intendono migrare provengono da famiglie con capofamiglia donna, hanno un basso livello di istruzione, alti tassi di abbandono scolastico e scarse prospettive occupazionali o per realizzare le loro aspirazioni in Etiopia.

Di converso, l'Etiopia ha continuato a ricevere un gran numero di rimpatriati dai paesi vicini e dal Medio Oriente, principalmente dall'Arabia Saudita. Alcuni reintri sono volontari, ma la maggior parte dei rimpatriati è costretta a tornare dopo aver sperimentato la detenzione, la deportazione e molti abusi. Secondo il rapporto di revisione annuale dell'OIM nel 2019 una media di 10.000 migranti di ritorno arrivava all'aeroporto di Addis Abeba su base mensile. La gran parte rientrava dopo un rimpatrio forzato e in condizioni di estrema indigenza. La maggior parte dei servizi di reintegrazione per i rimpatriati sono spesso di breve durata, si concentrano sull'assistenza immediata in denaro e non riescono a fornire soluzioni durevoli. Il sistema di protezione è debole e manca un programma di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione, in particolare per i minori migranti non accompagnati, in linea con il loro supremo interesse.

Per rispondere alla necessità di un sostegno umanitario integrato a risposte di più lungo termine, e all'urgenza di un solido sistema per la protezione dei rimpatriati e di altri bambini e famiglie colpiti nelle comunità ospitanti, il progetto mira ad assicurare che i rimpatriati e altri bambini e giovani più vulnerabili nelle comunità di accoglienza colpite da conflitti possano accedere ai servizi di reintegrazione di base, affrontando la loro particolare vulnerabilità ai rischi di protezione attraverso:

-Il rafforzamento dei servizi di protezione inclusivi e di qualità per i rimpatriati e altri bambini e giovani colpiti da conflitto.

-Il supporto alle famiglie di bambini rimpatriati e ad altre persone vulnerabili nelle comunità ospitanti perché siano in grado di provvedere ai bisogni di base dei propri figli (protezione, salute, scuola, alimentazione, ecc.).

-Il supporto ai rimpatriati e altri bambini e giovani vulnerabili nelle comunità di accoglienza colpite da conflitto perché acquisiscano capacità di resilienza.

I beneficiari previsti dal progetto sono oltre 10.800 bambini e giovani vulnerabili (meno di 24 anni, di cui il 50% bambine/ragazze) a rischio migrazione, in transito o sfollati a causa del conflitto.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2022) sono state realizzate le seguenti attività:

-103 casi di bambini e donne vittime di violenza sessuale e di genere sono stati identificati e supportati con servizi specializzati.

-450 bambini non accompagnati sono stati supportati nel rintracciare e riunirsi alle proprie famiglie.

-300 genitori ( di cui 258 mamme) e i loro figli (di cui 141 bambine) - da 12 kebele - hanno partecipato a sessioni settimanali di genitorialità positiva. Le sessioni sono state condotte da 24 formatori, a loro volta formati dal progetto sull'approccio "Parenting Without Violence".

-450 bambini ( di cui 289 bambine) sono stati supportati con materiale didattico.

-149 giovani (di cui 75 ragazze) - selezionati tra rimpatriati e giovani vulnerabili nelle comunità ospitanti- sono stati formati su competenze di base per l'accesso all'impiego e

imprenditorialità. Gli stessi hanno poi partecipato anche ad una formazione su alfabetizzazione finanziaria e hanno ricevuto dei piccoli capitali per avviare attività generatrici di reddito.

- 372 bambini e giovani (199 bambine/ragazze) hanno ricevuto supporto psicosociale.
- 149 persone (75 ragazze/donne) appartenenti a gruppo di mutuo aiuto hanno partecipato a 11 sessioni su resilienza strutturata. Le sessioni sono state condotte da formatori formati dal progetto
- Campagne mensili di sensibilizzazione e mobilitazione a livello comunitario su protezione dell'infanzia, servizi esistenti e prevenzione delle immigrazioni insicure.

**4.2.7. PROGETTO: SOSTEGNO ALLO SVILUPPO PER I BAMBINI E LE COMUNITÀ IN SUD OMO ETIOPIA**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Save the Children International in Etiopia

**DURATA PROGETTO:** 01 Marzo 2022 – 31 Dicembre 2022

**BUDGET COMPLESSIVO:** 398.260 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Etiopia, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 250.000.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

In Etiopia persistono molteplici pratiche tradizionali nocive per bambini e donne. Tra queste le principali sono il matrimonio precoce, l'esclusione delle bambine dai servizi educativi, il diniego di cibo alle partorienti e il rapimento tradizionale. Nella zona di South Omo, in SNNPRS è ancora molto diffuso lo stigma dei bambini "mingi": ancora oggi i bambini che nascono al di fuori di unioni riconosciute nelle comunità o bambini con disabilità rischiano la morte o l'abbandono. Data la rilevanza di questo fenomeno di pratiche tradizionali nocive, esacerbate dalle difficili condizioni climatiche, sanitarie e dall'insicurezza alimentare, Save the Children ha deciso di sostenere progetti di tipo olistico a sostegno dei bambini, garantendone la protezione, la salute e l'educazione. L'obiettivo generale del progetto è da una parte migliorare l'accesso ai servizi di protezione ed educazione per i bambini e le donne affetti dalle pratiche tradizionali nocive, dall'altro promuovere la capacità delle comunità locali di prevenire e rispondere a questi casi, rafforzando anche le politiche e i sistemi a sostegno delle fasce più a rischio nei distretti di Hamer, Dassenech e Nyangatom nella zona del South Omo. I beneficiari previsti da progetto sono 4.690 giovani tra i 7-18 anni e 1.888 bambini/e di età 4-6 anni

Per raggiungere l'obiettivo preposto Save the Children ha sviluppato una strategia di intervento che prevede da una parte il coinvolgimento delle organizzazioni comunitarie di base e le strutture dei clan, dall'altra la formazione dei principali attori locali che si occupano di protezione dell'infanzia, tra cui il Ministero degli affari per la donna e il bambino.

Gli assi strategici di intervento sono: 1) Creazione di sistemi di supporto comunitari e nelle scuole per i bambini affetti da pratiche tradizionali nocive; 2) Interventi volti a migliorare il coordinamento multi-settoriale (organi governativi e non) per la prevenzione, il monitoraggio e la risposta ai casi di protezione; 3) Supporto ad un'educazione di qualità e inclusiva nei distretti di intervento.

Durante il periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2022) sono state realizzate le seguenti attività:

- 72 tra bambini e genitori organizzati in gruppi di 6 membri ciascuno, hanno partecipato a discussioni su genitorialità positiva facilitate da 24 formatori formati dal progetto sull'approccio "Parenting Without Violence". Grazie al progetto il manuale è stato contestualizzato alle aree e lingue di intervento.

- In ognuna delle 3 woreda (distretti) di intervento sono stati organizzati dei momenti di dialogo con i leaders dei clan ed altre persone influenti nelle comunità per discutere e denunciare le pratiche tradizionali dannose (come matrimoni infantili, mutilazioni e la pratica dei Mingi). Come conseguenza di questi dialoghi, a 25 bambini dichiarati Mingi è stato consentito di vivere con i propri genitori/tutori.

- 20 giornalisti radiofonici di ascolto sono stati formati su protezione dell'infanzia, violenza di genere ed inclusione delle disabilità. Questi temi sono stati poi ripresi in 192 trasmissioni radiofoniche.

- 71 facilitatori sono stati formati su come condurre sessioni di ascolto.

- 30 000 membri comunitari sono stati raggiunti indirettamente dal progetto attraverso

---

attività di sensibilizzazione e mobilitazione come programmi radiofonici ed eventi.  
-376 giovani (di cui 213 ragazze) hanno partecipato a sessioni su life skills.  
-114 persone appartenenti a 30 strutture comunitarie di protezione sono state formate su identificazione e prima risposta ai casi richiedenti protezione.  
-33 famiglie vulnerabili hanno ricevuto un capitale per avviare attività generatrici di reddito.  
-15 bambini e giovani (10 bambine) hanno ricevuto supporto e servizi di riunificazione.  
-450 bambini/e sono stati inoltre supportati materialmente sulla base dei bisogni.  
-47 famiglie affidatarie sono state identificate e formate.  
-Realizzato uno shelter per accoglienza temporanea a Demeka.  
-30 classi ECCE/O sono state supportate (istruzione prescolastica).  
-1565(F 737) bambini/e supportati/e con materiale scolastico.  
-Condotte attività di advocacy indirizzate a uffici locali per l'istruzione per l'allocazione di risorse alla fascia d'età 4-6.  
-160 membri delle associazioni genitori insegnanti, 30 direttori scolastici e 53 educatori sono stati formati su mobilitazione locale di risorse per promuovere la sostenibilità locale del servizio.  
-37 educatori, 37 insegnanti di scuola primaria e 8 esperti degli uffici educativi di distretto sono stati formati su come accompagnare in modo efficace la transizione dei bambini/e dall'ECCE alla scuola primaria e su come documentare tale processo.

#### KENYA

#### 4.2.8. PROGETTO: SUPPORTO ALL'INIZIATIVA GLOBALE CONTRO LE FORME DI MALNUTRIZIONE IN KENYA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Kenya

DURATA PROGETTO: 01 Marzo 2022 – 31 Maggio 2023

BUDGET COMPLESSIVO: 600.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Kenya, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 50.000.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

A oggi, la malnutrizione e denutrizione è un grave problema di salute pubblica che colpisce centinaia di migliaia di bambini in Kenya. L'arresto della crescita (bassa altezza per età) influisce sullo sviluppo sia fisico che cognitivo, che si verifica a causa di deficit nutrizionali acuti e/o malattie che spesso hanno conseguenze pericolose per la vita. Tuttavia, questi numeri si basano su stime di prevalenza, il che significa che i numeri reali possono essere considerevolmente più alti quando si prende in considerazione l'incidenza. Sono stati stimati circa 652.960 bambini sotto i cinque anni che necessitano di cure immediate; di cui 142.809 stanno affrontando un grave stato di malnutrizione potenzialmente letale. Inoltre, dal 2022, il paese sta affrontando una delle peggiori siccità e carestie della propria storia recente. Il fallimento di diverse stagioni delle piogge in successione, ha reso i pascoli insufficienti in tutta la parte settentrionale del paese. La gran parte delle fonti di accesso all'acqua sono prosciugate, comunità e bestiame necessitano di spostarsi per lunghe distanze per accedere all'acqua.

Il progetto è parte della "Global Malnutrition Initiative" (GMI), un'iniziativa guidata da Save the Children UK che punta a migliorare lo status nutrizionale dei bambini sotto ai 5 anni grazie alla semplificazione delle metodologie per identificare e gestire i casi di malnutrizione moderata e acuta, e di altre malattie infantili, proponendo sistemi e procedure realizzabili direttamente dai genitori o nelle comunità. Le attività di questo progetto sono implementate nella regione di Turkana e consistono in trasferimento di cash senza condizionalità, formazioni alle comunità e agli operatori sanitari.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2022), il progetto ha contribuito a un notevole miglioramento all'accesso ai servizi sanitari ed al trattamento della malnutrizione acuta tra le altre malattie infantili (diarrea, polmonite e malaria), concentrandosi sul rafforzamento della capacità dei sistemi sanitari comunitari e supportando politiche locali volte a rafforzare gli sforzi alle cure. Inoltre, i membri del Movimento SUN hanno analizzato le lacune politiche nell'affrontare l'insicurezza alimentare e la malnutrizione che porteranno allo sviluppo di un documento congiunto per fare pressione sui politici affinché aumentino gli investimenti su questa tematica e li rendano più efficienti. Il team di progetto, in collaborazione con lo staff regionale del Ministero della Salute, ha formato e accompagnato 247 Volontari per la Salute

Comunitaria e 20 operatori sanitari di 20 diversi centri medici della zona. Questi hanno a loro volta spiegato la metodologia di misurazione della circonferenza dell'avambraccio a 9,779 madri, ed hanno fornito loro i semplici strumenti necessari. Grazie a questa attività un totale di 3,104 bambini malnutriti sono stati identificati e curati tempestivamente.

**MALAWI**

**4.2.9. PROGETTO: RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DEI GIOVANI TRA I 15-24 ANNI**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Save the Children International in Malawi

**DURATA PROGETTO:** 01 Settembre 2020 – 31 Dicembre 2022

**BUDGET COMPLESSIVO:** 913.168 €

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Malawi partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 50.000. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

Il progetto mira a ridurre la malnutrizione cronica per un miglior sviluppo dei bambini infanti nelle zone di Ntcheu e Balaka. I principali destinatari del progetto sono le donne in gravidanza e in allattamento, gli adolescenti e i bambini/e sotto i cinque anni.

L'obiettivo generale è che i giovani uomini e donne vulnerabili fuori e dentro la scuola (15-24 anni), compresi quelli con disabilità, diventino economicamente indipendenti, completando la loro istruzione e favorendo dei mezzi di sostentamento sicuri e sostenibili che gli garantiscono l'accesso a informazioni e servizi SRHR per la prevenzione di migrazioni non sicure e per una transizione positiva verso l'età adulta.

Nello specifico, il progetto prevede un aumento della resilienza tra gli adolescenti, i giovani e le donne che vivono nelle condizioni più povere e vulnerabili, compresi quelli con disabilità, attraverso il miglioramento dell'autoefficacia e dell'agency in materia di diritti umani e sessuali. Il rafforzamento dei meccanismi di protezione dell'infanzia per ridurre la migrazione irregolare di bambini/e con un incremento della permanenza e della riammissione a scuola di adolescenti madri, padri e altri vulnerabili, compresi quelli con disabilità, assistiti grazie al rafforzamento dei percorsi di crescita appositi.

I beneficiari previsti sono 4.700 giovani vulnerabili classificati come: 3.500 ragazze e ragazzi vulnerabili fuori dalla scuola di età compresa tra 15 e 24 anni 1.200 ragazze e ragazzi scolarizzati

Nel periodo di riferimento del presente rapporto (luglio-dicembre 2022), il progetto ha sviluppato le seguenti attività:

-Organizzati corsi di formazione per giovani sull'imprenditorialità. Questi giovani hanno beneficiato dei fondi di avviamento forniti dal progetto. L'obiettivo principale della formazione era quello di impartire ai giovani le conoscenze e le abilità moderne in materia di allevamento. Hanno partecipato un totale di 25 giovani. La formazione è stata facilitata utilizzando il manuale di formazione approvato dal governo. Inoltre, il progetto ha condotto una formazione giovanile basata sulla metodologia VSL e l'alfabetizzazione finanziaria che è stata condotta nell'area di Masasa e Mkutumula. Lo scopo della formazione era quello di trasmettere conoscenze e abilità nel concetto VSL e nella gestione finanziaria e di instillare la cultura del risparmio e il corretto uso delle finanze. La formazione è stata facilitata utilizzando le linee guida standard del governo per il manuale operativo VSL e ha riguardato i seguenti argomenti; esigenze finanziarie di salvataggio, definizione degli obiettivi finanziari e creazione di un piano di risparmio, sviluppo di un budget finanziario, attività generatrici di reddito, gestione delle attività generatrici di reddito, concetto VSL, elezione della leadership dei leader e ruoli dei funzionari, procedura di risparmio e prestiti, come condurre Riunioni VSL, sviluppo della costituzione VSL, tenuta dei registri, condivisione. Dopo la formazione, i giovani nelle VSL sono in grado di seguire le linee guida adeguate raccomandate dal governo nel modo in cui le VSL dovrebbero funzionare.

-Il progetto ha condotto una formazione sulle competenze con l'obiettivo di garantire che gli adolescenti e i giovani siano supportati nel prendere decisioni informate riguardo alla loro vita e imprese. I facilitatori della formazione hanno utilizzato un manuale di formazione sulle competenze sviluppato dal governo attraverso il dipartimento della gioventù. Hanno partecipato in totale 50 giovani (28 femmine e 22 maschi). La formazione ha riguardato aree come processo decisionale, definizione degli obiettivi, HIV e AIDS, Covid 19, maternità sicura, pianificazione familiare, infezioni sessualmente

trasmissibili e processo decisionale. Dopo la formazione, i giovani sono in grado di prendere decisioni informate in merito ai loro diritti di salute riproduttiva sessuale dove ora sono in grado di accedere ai servizi di pianificazione familiare nelle loro vicinanze da agenti di distribuzione basati sulla comunità giovanile (YCBDA) che sono stati formati dal progetto.

-Sono stati condotti incontri di sensibilizzazione sulle opzioni di sostentamento con lo scopo di consentire ai membri dei club giovanili, alle famiglie migranti, alle madri e ai padri adolescenti di comprendere le opzioni di sostentamento alternative disponibili nelle loro aree.

-33 giovani (12 F e 21 M) sono stati formati su leadership e gestione del club. Questi giovani provenivano dalle reti giovanili di Manjawira e Phanga. L'obiettivo della formazione era quello di sviluppare la capacità dei leader della rete giovanile nella leadership e nella gestione.

#### 4.2.10. PROGETTO: RED\_SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E RESILIENZA IN MALAWI

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Malawi

DURATA PROGETTO: 01 Luglio 2019 – 30 Giugno 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 3.000.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Malawi, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 150.000.

##### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'

Il Malawi ad oggi rimane uno dei paesi più poveri del mondo, nonostante il governo abbia attuato significative riforme economiche e sociali per sostenere una crescita economica, che rimane fortemente dipendente dal settore agricolo.

Allo stesso modo, anche la popolazione rimane fortemente dipendente dal settore agricolo, fonte economica principale ad oggi ancora soggetta a crisi climatiche e ambientali data la scarsa innovazione tecnologica del settore. Gli investimenti pubblici dedicati sono stati scarsi, compensati da sussidi consistenti e crescenti alla produzione di mais. La debolezza della gestione fiscale e delle politiche economiche ha contribuito a creare deficit fiscali ricorrenti e crescenti, che sono stati in gran parte finanziati da prestiti interni ad alto costo e hanno portato a un aumento del debito pubblico.

Di conseguenza, la povertà in Malawi è per la maggior parte determinata dalla scarsa produttività agricola e dalle limitate opportunità offerte dagli altri settori in parallelo alla rapida crescita demografica.

Oggi, i casi di insicurezza alimentare da mancato accesso ad adeguato cibo sono ancora alti: a settembre 2020 si stimavano circa 1,7 milioni di persone in stati di insicurezza alimentare acuta, e 1,1 milioni a settembre 2021 (oltre il 5% della popolazione). Il tasso di povertà nazionale è leggermente diminuito dal 51,5% nel 2015/16 al 50,7% nel 2019/20.

Il progetto mira nel lungo termine a migliorare la salute, lo stato economico, e il benessere in generale dei bambini e rispettive famiglie residenti nell'area di Chikowi e Mbiza in Malawi.

Nello specifico, l'intervento prevede di raggiungere famiglie con meno di cinque figli, giovani non scolarizzati di età compresa tra 15 e 24 anni e donne con bambini per un totale di 4.200 beneficiari.

Il periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2022) è stato la principale stagione delle piogge in Malawi, caratterizzata da precipitazioni superiori al normale sulla maggior parte del paese. Per contenere e mitigare gli effetti negativi climatici sul sistema agricolo e dunque sulla popolazione, sono stati diffusi e condivisi suggerimenti sulla semina e utilizzo di sementi in condizioni climatiche avverse alle comunità.

Inoltre, durante il periodo di riferimento, Save the Children ha implementato un piano di Anticipatory Action (AA) seguendo i risultati del rapporto MVAC e dell'analisi economica domestica che prevedevano che 36.259 famiglie più povere avrebbero dovuto affrontare deficit alimentari/di reddito da ottobre a marzo, un equivalente dell'insicurezza alimentare acuta di fase 3 dell'IPC.

Su 36.254 famiglie vulnerabili a Zomba, Save the Children, attraverso il piano di AA, ha supportato 3257 beneficiari in Mbiza con trasferimenti di denaro, mentre il resto, 33.002 famiglie nel distretto, è stato inserito nel piano di risposta del governo del Malawi come beneficiari per la distribuzione di cibo.

**4.2.11. PROGETTO: SUPPORTO INTEGRATO E COMPRENSIVO AI BISOGNI  
EDUCATIVI E ALLA PROTEZIONE DI BAMBINI IN MALAWI**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Save the Children International in Malawi

**DURATA PROGETTO:** 01 Marzo 2022 – 28 Febbraio 2025

**BUDGET COMPLESSIVO:** 1.500.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Malawi partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 310.000.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'**

Il progetto è realizzato nell'area di Mzimba e prevede di raggiungere 9815 bambini (4665 maschi e 5150 femmine) di età compresa dai 0 ai 6 anni. Nello specifico, il progetto mira ad adottare un approccio più integrato e completo per affrontare i bisogni educativi, di sviluppo, protezione e nutrizione dei bambini che frequentano i Community Based Childcare Centres (CBCCs) nel Mzimba South Education District in Malawi. L'obiettivo generale è garantire un maggiore e migliore accesso all'assistenza e ai servizi dedicati alla prima infanzia (ECCD), in particolare per i bambini emarginati dal genere, dall'estrema povertà, dalle disabilità e dagli effetti dell'HIV e dell'AIDS. Gli obiettivi specifici sono quindi il rafforzamento dell'assistenza e sviluppo inclusivo della prima infanzia a livello familiare, comunitario e nazionale; il rafforzamento della gestione dei casi per una migliore erogazione dei servizi ECCD; il rafforzamento dei servizi comunitari specifici per la nutrizione e salute. Inoltre, il progetto prevede di integrare un focus sulla costruzione delle competenze e dei sistemi necessari per affrontare i bisogni e la protezione dei bambini, insieme ai servizi dell'ECCD.

Le attività si svolgono in collaborazione con due dipartimenti governativi fondamentali: Dipartimento per l'educazione inclusiva (IE) del Ministero dell'Istruzione (MoE) e il Dipartimento per gli affari dell'infanzia del Ministero per le questioni di genere, lo sviluppo della comunità e la previdenza sociale (MoGCDSW) e il Dipartimento di Nutrizione.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2022), è stata rafforzata la rete e la collaborazione tra i diversi partner sia a livello distrettuale che comunitario. Attraverso la sensibilizzazione delle comunità nelle nuove aree di intervento è aumentato l'impegno della comunità verso un migliore e maggiore accesso ai servizi. Inoltre, sono state implementate attività per aiutare la gestione dei centri, nonché per migliorare le competenze dei rappresentanti locali e degli operatori impegnati in attività di protezione dell'infanzia.

**MOZAMBICO**

**4.2.12. PROGETTO: SUPPORTO SOCIO-ECONOMICO E MIGLIORE ACCESSO  
ALLE CURE PER GIOVANI E MINORI**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Save the Children International in Mozambico

**DURATA PROGETTO:** 01 Aprile 2022 – 31 Marzo 2025

**BUDGET COMPLESSIVO:** 2.000.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 30/06/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Mozambico, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 350.000,47.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'**

Il progetto è implementato nella provincia di Gaza, precisamente nei distretti di Massingir, Mapai, Mabalane Guijá, Chicualacuala e Chigubo e mira a migliorare la capacità di resilienza delle famiglie di adattarsi meglio agli shock dei cambiamenti climatici e sottolinea l'aiutandole a costruire mezzi di sussistenza vitali al fine di raggiungere la sicurezza alimentare e del reddito; migliorare gli esiti per la salute materna, neonatale e infantile (MNCH) dei bambini al di sotto dei cinque anni, nonché delle donne in gravidanza e in allattamento nelle aree target.

Sia i livelli di insicurezza alimentare acuta e cronica che i tassi di mortalità materna, neonatale e infantile rimangono elevati in Mozambico, con la maggior parte dei decessi prevenibili con interventi appropriati. Al di là della mera agricoltura di sussistenza e della garanzia della sopravvivenza, il miglioramento della salute e dell'alimentazione delle donne e dei bambini è essenziale per lo sviluppo economico e sociale delle famiglie e

delle nazioni. Il governo del Mozambico ha dato priorità alla sicurezza alimentare e ai mezzi di sussistenza (FSL) e alla salute materna, neonatale e infantile (MNCH) attraverso strategie nazionali che cercano di aumentare la produttività agricola, i livelli di produzione e la commercializzazione, nonché migliorare l'accesso ai servizi sanitari per le popolazioni più emarginate.

Il progetto supporta gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e strategie del governo locale per garantire la consegna di un pacchetto integrato di FSL essenziali e interventi sanitari e nutrizionali, con un focus sull'aumento della portata delle donne e dei bambini più vulnerabili e sul miglioramento del continuum di cura tra famiglie e sistema sanitario e mercati. In collaborazione con i Ministeri dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare e il Ministero della Salute, lo staff del progetto consentirà ai membri della comunità, uomini e donne, di intraprendere azioni congiunte per migliorare l'accesso, la fornitura e l'utilizzo di servizi FSL e MNCH di qualità, nonché promuovere la famiglia e ambienti sociali che supportano la sicurezza alimentare e del reddito e la salute e la nutrizione ottimali di donne e bambini.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio 2022 – giugno 2023) per rafforzare le capacità economiche di giovani e l'accesso ai servizi, sono stati costituiti 12 gruppi giovanili con 174 componenti (139 femmine, 35 maschi) con una media di 15 componenti per gruppo; 48 giovani mentori (36 femmine, 12 maschi) sono stati identificati dai gruppi giovanili; sono stati costituiti 12 gruppi di adolescenti con 720 membri (540 ragazze, 180 ragazzi) con una media di 15 membri per gruppo di età compresa tra i 14 ei 17 anni. Inoltre, per migliorare i comportamenti salutari e la protezione dei bambini nelle famiglie vulnerabili e migliorare l'erogazione e l'accesso ai servizi MNCH e CP, 15 operatori sanitari (9 uomini, 6 donne) sono stati formati in materia di nutrizione; sono stati istituiti 14 nuovi comitati comunitari per la salute (CHC) che hanno partecipato a formazioni iniziali o di aggiornamento; in ogni CHC, 4 membri sono stati selezionati come attivisti per la salute della comunità (ACS), per ciascuna delle aree selezionate: sorveglianza epidemiologica, nutrizione, salute infantile e salute sessuale e riproduttiva; gli ACS hanno effettuato 1677 visite domiciliari raggiungendo 13.014 persone (3.295 ragazzi, 4.743 ragazze, 1.841 uomini e 3.135 donne); 324 bambini sotto i 5 anni sono stati sottoposti a screening per malnutrizione acuta; 49 sono stati classificati con malnutrizione acuta grave (SAM) e indirizzati alle strutture sanitarie per il trattamento.

#### TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

##### 4.2.13. PROGETTO: PROTEZIONE DEI MINORI IN SITUAZIONI DI RISCHIO ED EMERGENZA IN OPT

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International nei Territori Palestinesi Occupati

DURATA PROGETTO: 1 luglio 2022 - 31 dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 1.900.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 30/06/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in OPT, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 480.000.

##### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Save the Children opera nei Territori Palestinesi Occupati dal 1956 e nella striscia di Gaza dal 1973, portando avanti programmi in diversi settori e capace di rispondere alle emergenze di piccole e grandi dimensioni.

Il progetto, attraverso una partnership con l'Arab Center for Counselling and Education (ACCE) e la Young Men Christian Association (YMCA) della durata di 30 mesi, mira a supportare i sistemi di protezione dell'infanzia nelle emergenze e nei contesti di conflitto, raggiungendo le comunità più a rischio e maggiormente colpite, i bambini e le loro famiglie in Cisgiordania e, più specificamente, nelle zone di Hebron e Gerusalemme Est.

Il progetto prevede di raggiungere 18.471 persone tra cui 15.023 minori (7.703 femmine e 7.320 maschi) e 3.448 adulti tra genitori, assistenti sociali e operatori CBO (2.288 donne 960 uomini).

Le attività mirano a diversi obiettivi specifici, in particolare:

-La creazione e il rafforzamento di un sistema di risposta alle emergenze per la protezione dei minori che sia coerente, inclusivo e tarato sui bisogni e le preferenze della comunità; che provveda alla mitigazione dei rischi e a fornire risposte tempestive

nelle emergenze e nei contesti di conflitto.

- Maggiore capacità di resilienza dei bambini, dei caregiver e delle comunità vulnerabili e più a rischio.

Durante il periodo di riferimento del presente report (01/07/2022 al 30/06/2023), la situazione umanitaria nei territori palestinesi occupati è peggiorata. Le violazioni commesse contro i palestinesi durante il periodo riportato hanno raggiunto un aumento allarmante in termini di campagne militari e raid lanciati dalle forze israeliane (IF) contro palestinesi, persone detenute, strutture demolite, sgomberi forzati, sfollamenti, vittime registrate e violenza dei coloni e aggressività.

Secondo un comunicato stampa emesso dalle Nazioni Unite il 28 ottobre 2022, il 2022 è stato l'anno più mortale per i palestinesi nella Cisgiordania occupata dal 2005.

L'uccisione di palestinesi è diventata un evento quotidiano.

Save the Children e i suoi partner hanno implementato numerosi interventi che contribuiscono alla creazione e al rafforzamento di iniziative di protezione dell'infanzia basate sulla comunità, garantendo il diritto dei bambini a uno sviluppo sano. Il progetto ha condotto una valutazione delle capacità e delle esigenze di sei partner Community Based Organizations (CBO), quattro CBO preesistenti a Hebron e due nuove CBO a Gerusalemme, mirando – in questo modo – ad aumentare la ownership locale dei processi di protezione dei minori, portando a risultati positivi per i bambini. Inoltre, sulla base di un piano di rafforzamento delle capacità, 62 leader e membri (22 maschi, 40 femmine) dei sei CBO e CdA partner sono stati formati diversi argomenti, tra cui Psychosocial First Aid (PFA), bullismo, capacità di comunicazione e pianificazione strategica. Inoltre, gli assistenti sociali delle CBO hanno partecipato a sessioni di supervisione di gruppo e individuali.

Ad oggi, le CBO continuano a fornire supporto psicosociale e altre forme di sostegno di emergenza. Le squadre di emergenza hanno anche preso l'iniziativa di accompagnare i bambini nel loro percorso per e dalla scuola, nonché alle le attività extra-curricolari, per garantire la loro sicurezza. I comitati consultivi per l'infanzia (4 a Hebron e 1 a Gerusalemme) hanno ricevuto corsi di formazione sulla verifica e sul meccanismo di segnalazione da parte delle comunità di incidenti e violazioni perpetrate dalle forze armate e dai coloni israeliani.

I servizi forniti per i casi identificati includono l'iscrizione dei bambini a sessioni di protezione dei minori e club settimanali; seminari di sensibilizzazione basati sulla comunità sulla genitorialità positiva e / o consultazioni individuali per i loro genitori / caregiver; visite domiciliari e follow-up.

Durante il periodo di riferimento del presente report (luglio 2022 – giugno 2023) sono state condotte sessioni sulla metodologia di protezione dei minori di ACCE, che hanno coinvolto 174 bambini (81 ragazze, 93 ragazze) e che sono stati cruciali per aiutare i bambini a sentirsi più al sicuro e ad essere maggiormente consapevoli di come proteggersi dalle violazioni quotidiane.

Inoltre, sono stati condotti 21 workshop di sensibilizzazione, incentrati sulla relazione genitori-figli e sulla genitorialità positiva, a cui hanno partecipato 420 madri / caregivers. Un altro risultato chiave durante il periodo di riferimento è che il progetto ha promosso forti collegamenti e comunicazioni tra sistemi di protezione informali e formali a diversi livelli.

A tal fine, il progetto sta intensificando il lavoro di coordinamento con le reti di protezione dell'infanzia del Ministero di riferimento (MoSD) a Hebron e Gerusalemme. Gli assistenti sociali e i membri delle CBO nel sud della West Bank (Cisgiordania) sono dotati di elenchi di fornitori di servizi che lavorano in caso di emergenza e sono preparati su come indirizzare – in coordinamento con il Ministero - i bambini vulnerabili ai diversi servizi, tra cui quelli igienico-sanitari, alloggio, salute, protezione, istruzione e assistenza psicosociale.

**4.214. PROGETTO: SUPPORTO AI SISTEMI EDUCATIVI E MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE ED OPPORTUNITÀ EDUCATIVE IN OPT IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International nei Territori Palestinesi Occupati**

**DURATA PROGETTO: 1 febbraio 2022 - 31 dicembre 2024**

**BUDGET COMPLESSIVO: 795.000 Euro**

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 30/06/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in OPT, partner implementatore diretto del



---

progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 180.000

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'**

Il progetto si basa su un precedente progetto implementato dai due partner Early Childhood Resource Center (ECRC) in Cisgiordania e Qattan Foundation (Qattan) a Gaza. Il nuovo intervento è stato quindi strutturato grazie alle lezioni apprese e le raccomandazioni formulate alla fine della valutazione del precedente progetto, nonché le raccomandazioni di altre ricerche e relazioni.

Il progetto triennale mira a migliorare e sviluppare l'ambiente di apprendimento dei Kinder-Garden (KGs) raggiungendo 5.000 bambini, attraverso la fornitura di piccole riparazioni e aggiornamenti per garantire un ambiente sicuro e inclusivo e la fornitura di strumenti educativi, materiali e forniture. Si prevede di includere nelle attività 2.500 genitori (90% F), di cui 1.500 a Gaza e 1.000 in Cisgiordania, per migliorare la loro consapevolezza e coinvolgimento per sostenere i loro figli ECD.

Durante tutto il periodo di riferimento (luglio 2022 – giugno 2023), sono state realizzate attività di Early Childhood Care and Development (ECCD) di qualità e inclusive, e monitorati i cambiamenti nel contesto che hanno richiesto continui aggiustamenti al piano di lavoro. Il periodo di riferimento ha visto un aumento dell'escalation politica in tutti i Territori Palestinesi Occupati, ma in particolare nella West Bank (nelle zone di Jenin e Nablus) e ha causato restrizioni nell'accesso che hanno comportato ritardi nell'effettiva implementazione delle attività. Nonostante le difficoltà, nel periodo di riferimento, il progetto è riuscito a sostenere 40 Kinder-Garden (KGs) e a raggiungere 2,387 tra i bambini più vulnerabili; questa cifra include 1,186 bambine e 62 bambini con disabilità nella Striscia di Gaza e in West Bank (Cisgiordania), sono stati raggiunti, inoltre, 366 madri/caregivers e 170 insegnanti.

40 KGs (30 in West Bank e 10 a Gaza) hanno beneficiato di lavori di ristrutturazione e sono stati riforniti di materiali scolastici e cancelleria. Nel periodo di riferimento, 60 insegnanti hanno partecipato a diverse formazioni allo scopo migliorare le loro competenze e le loro capacità di base sulle tecniche fondamentali dei programmi \*Early Childhood Care and Development (ECCD) Early Literacy and Math (ELM) e Healing and Education through the Arts (HEART) e hanno inoltre beneficiato di iniziative benessere rivolte agli insegnanti, incluso un training sulla gestione dello stress. Infine, 366 genitori hanno acquisito maggiore consapevolezza e sono più direttamente coinvolti nello sviluppo olistico del bambino e nelle pratiche di ELM-at-Home (i.e. Early Literacy and Math). Sono state anche condotte attività ricreative con genitori e bambini, tra cui giornate all'aperto e gite.

**SOMALIA**

**4.2.15. PROGETTO: PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE PRESCOLARE NEL DISTRETTO DI BELETWEYNE**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Save the Children International in Somalia

**DURATA PROGETTO:** 01 Luglio 2020 – 30 Giugno 2023

**BUDGET COMPLESSIVO:** 1.500.000

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Somalia, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 150.000.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'**

Il progetto è realizzato nella regione dell'Hiraan in Somalia, area dove l'accesso alle opportunità di apprendimento per i bambini in età prescolare è estremamente limitato. Questa regione è spesso colpita da catastrofi naturali come siccità o alluvioni, che si vanno ad aggiungere ad una forte insicurezza dovuta ai conflitti interni. La forte instabilità interna ha causato negli anni una continua riduzione nella frequenza scolastica da parte di bambini in età scolare e prescolare, dato che le famiglie si spostano dal luogo d'origine insieme ai figli in cerca di acqua e cibo, nonché verso un contesto più sicuro. Infatti, la povertà e la mancanza di cibo sono le barriere principali che impediscono ai genitori di iscrivere i loro figli ai programmi di istruzione prescolare.

Alla luce di questa situazione, il progetto mira a migliorare ed ampliare l'accesso all'istruzione prescolare per 2,300 bambine e bambini vulnerabili di età compresa tra 3 e 6 anni nell'area di Beletweyne, regione dell'Hiraan. L'intervento costituisce il proseguimento della prima fase pilota, che si è svolta tra Maggio e Novembre 2019 e si rivolgeva a 1.800 bambini vulnerabili (900 maschi, 900 femmine) di età compresa tra 3 e 6 anni. Il finanziamento aggiuntivo ricevuto nell'aprile 2021 è stato destinato ad altri 500

bambini in 10 centri, portando il target totale complessivo di bambini a 2.300 (1150 maschi, 1150 femmine), consentendo loro di avere un maggiore accesso ad ambienti educativi sicuri e di passare più facilmente all'istruzione primaria formale. Inoltre, il progetto ha identificato e coinvolto i principali stakeholder (Ministero dell'Educazione, leader religiosi e tradizionali, e membri della comunità) a livello distrettuale e nazionale rafforzando la loro capacità di sostenere il cambiamento di politiche e strategie che favoriscono l'avanzamento dei diritti dei bambini. La mobilitazione e la sensibilizzazione della comunità sui diritti dei bambini sono sostenute da attività di advocacy per aumentare l'accesso e la partecipazione di ragazze e ragazzi, compresi i bambini con disabilità.

Durante il periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2022), i principali risultati raggiunti sono stati:

- Aumentato il coinvolgimento attivo delle comunità nella gestione dei centri, e l'affluenza dei bambini nei centri, oltre le capacità di accoglienza dei centri stessi e i risultati attesi. Infatti, dall'inizio del progetto sono stati iscritti ai 10 centri prescolari supportati un totale di 3,117 bambini, 1,678 dei quali sono passati all'istruzione primaria.
- Tutti i 3,117 bambini che hanno frequentato i centri hanno avuto accesso quotidianamente ad acqua potabile e a un pasto caldo.
- I 10 centri sono stati riforniti di materiali educativi e ricreativi, sia per attività in classe che all'aria aperta.
- Sono state stanziare risorse specifiche per mitigare l'impatto della siccità, l'aumento dei prezzi, e quindi situazioni di insicurezza alimentare sugli studenti e sulle loro famiglie, grazie ai quali sono stati raggiunti un totale di 1.439 bambini (733 maschi, 706 femmine) che attualmente accedono ai centri e alle loro famiglie. Ad ogni bambino è stata data una razione da portare a casa di 5 chilogrammi (Kg) di riso e 1 chilogrammo di latte in polvere ogni mese per un periodo di tre mesi (ottobre-dicembre 2022).

#### 4.2.16. PROGETTO: RIDUZIONE DEL BISOGNO EMERGENZIALE UMANITARIO E DELLE VULNERABILITÀ IN SOMALIA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Somalia

DURATA PROGETTO: 15 Settembre 2021 – 14 Dicembre 2022

BUDGET COMPLESSIVO: 200.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 14/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Somalia, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2020 pari a euro 136.000.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

La crisi umanitaria in Somalia è tra le emergenze più complesse e di lunga durata nel mondo. Conflitti, insicurezza, siccità e carestia hanno continuato a colpire la Somalia per oltre due decenni riducendo le opportunità di sostentamento della maggioranza della popolazione del Paese. Attualmente in molte aree del paese vi è un conflitto attivo, inclusa la regione dell'Hiraan dove le forze nazionali somale stanno combattendo contro l'insurrezione di Al-Shabaab. A seguito di conflitti e disastri naturali, comprese siccità ricorrenti e gravi inondazioni, circa 2.6 milioni di persone rimangono sfollate all'interno della Somalia e si stima che 1 milione di questi siano bambini in età scolare. La regione, già sofferente per l'impatto di molteplici shock, sta inoltre vivendo una delle peggiori carestie della propria storia accentuando le vulnerabilità di fondo. I bambini sono i più colpiti, senza cibo a sufficienza e il giusto equilibrio nutrizionale sono ad alto rischio di malnutrizione.

Il progetto è parte di un ampio intervento che punta al rafforzamento della metodologia "azione basata sulle previsioni" (o Forecast-Based Action, FbA), un approccio proattivo ed economicamente efficiente alla gestione dei rischi umanitari emergenti, capace di mitigare l'impatto delle crisi e di ridurre il numero di persone che necessitano di assistenza di emergenza. Il progetto mira quindi a supportare l'analisi dei rischi e l'implementazione degli interventi umanitari, nonché a valutare il loro impatto, colmando le lacune di dati ed evidenze che impediscono al settore di implementare una FbA sistemica ed efficace per proteggere i mezzi di sussistenza, la nutrizione e il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

Durante il periodo di riferimento (luglio-dicembre 2022) è stata condotta una formazione allo staff e a funzionari delle istituzioni locali su come condurre un'analisi dello stato economico familiare (Household Economic Analysis, HEA), che è servita a realizzare l'analisi stessa in 10 villaggi di tre distretti nel Nord-Ovest della Somalia, una formazione

rivolta allo staff su come condurre una valutazione del Costo del Fabbisogno Nutrizionale (Cost of the Diet, CotD), e la valutazione stessa nella zona pastorale di Guban.

**4.2.17. PROGETTO: INTERVENTI SANITARI E NUTRIZIONALI INCLUSIVI E DI QUALITÀ IN SOMALIA**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Save the Children International in Somalia

**DURATA PROGETTO:** 01 Settembre 2022 – 31 Dicembre 2024

**BUDGET COMPLESSIVO:** 2.000.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 1/09/2022 AL 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Somalia, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 64.000. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

Il progetto mira a migliorare lo stato nutrizionale dei bambini sotto i 5 anni nella regione di Marodijeex nel Somaliland (Somalia Settentrionale). Cercando di superare la gestione prettamente emergenziale della erogazione/distribuzione di cure a persone gravemente malnutrite, l'intervento combina la fornitura di aiuti salva-vita, azioni innovative volte allo sviluppo di lungo termine delle comunità per estirpare alcune delle cause della malnutrizione, e la formazione di genitori e tutori a metodi semplificati per l'identificazione e il trattamento della malnutrizione. Le attività sono state definite alla luce dei risultati di progetti precedenti e sulla base di analisi causali della nutrizione. In particolare, il progetto supporta 4 strutture sanitarie e 10 siti per il trattamento della malnutrizione direttamente nelle comunità (Integrated Community Case Management, ICCM) nei distretti di Gabiley e Farwayne della regione di Marodijeex del Somaliland per fornire cure per malattie infantili comuni tra cui polmonite, diarrea e malaria, e per reindirizzare i casi più gravi alle più vicine strutture sanitarie che possano prenderli in carico.

Durante il periodo di riferimento del presente report (settembre-dicembre 2022), il progetto ha sostenuto la promozione di buone pratiche di alimentazione dei neonati e dei bambini (Infant and Young Child Feeding, IYCF), sostenuto i siti ICCM e le strutture sanitarie fisse, e rafforzato le capacità delle comunità attraverso la creazione e formazione di gruppi di sostegno tra pari madre-madre e padre-padre.

Tra i risultati raggiunti:

- 1.701 madri in gravidanza e in allattamento con difficoltà di allattamento al seno hanno ricevuto consulenza individuale.
- 7.687 persone (1.455 maschi e 6.232 femmine) hanno partecipato a sessioni di gruppo per rafforzare la partecipazione della comunità alla cura e al sostegno della madre.
- 1.623 genitori e tutori sono stati formati alla metodologia della misurazione della circonferenza dell'avambraccio dei bambini per valutarne lo stato di malnutrizione.
- 40 partecipanti (12 maschi e 28 femmine) tra cui il team di Save the Children, lo staff del Ministero della Salute, e i supervisori della metodologia ICCM hanno ricevuto una formazione che permetterà loro di formare altre persone a loro volta.

**UGANDA**

**4.2.18. PROGETTO: SUPPORTO AI CENTRI PRESCOLARI NEI CAMPI RIFUGIATI DI ARUA**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Save the Children International in Uganda

**DURATA PROGETTO:** 01 Gennaio 2021 – 31 Dicembre 2022

**BUDGET COMPLESSIVO:** 800.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Uganda, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 175.000. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

Il sistema educativo in Uganda ha visto negli ultimi dieci anni un progressivo miglioramento in termini di accesso, tuttavia, ancora l'8% dei bambini tra i 6-12 anni non si sono mai iscritti a scuola. I risultati scolastici rimangono inadeguati e ciò si traduce in ancora alti livelli di ripetizione degli anni scolastici (4.5% secondo il Ministero dell'Istruzione e dello Sport), o di abbandono. Il tasso di conseguimento della scuola elementare è del 69% per le bambine e del 71% per i bambini, mentre si riduce progressivamente dopo la settima classe. Questo è anche da attribuirsi alla bassa

qualità dell'insegnamento. A livello nazionale, il 56.2% dei bambini in terza elementare non sa ancora leggere e scrivere. Inoltre, contribuiscono in modo negativo sui risultati scolastici altre problematiche quali l'alto assenteismo degli insegnanti, il basso livello di competenze degli stessi, la bassa percentuale di bilancio pubblico destinata agli investimenti nell'istruzione che si ripercuote in strutture scolastiche inadeguate ed assenza di materiali didattici, la bassa partecipazione dei genitori e delle comunità alla vita scolastica dei propri figli, e la mancanza mense.

Il progetto contribuisce a migliorare l'accesso a un sistema educativo di base inclusivo e di qualità per le bambine e bambini rifugiati ugandesi di 3-5 anni. L'approccio ECD (Early Childhood Development) è volto a migliorare l'apprendimento dei bambini al primo accesso all'istruzione dotando i genitori e la comunità degli strumenti, pratiche e conoscenze necessarie per facilitarne l'inclusione e la sostenibilità. Il focus principale, grazie a buone pratiche che dal 2019 vengono consolidate è quello di trasferire know-how e abilità in toto alla comunità locale in modo da renderla indipendente.

All'inizio del progetto le attività sono state strutturate per affrontare la chiusura (ancora dal periodo COVID-19) delle scuole mantenendo comunque qualità ed efficienza dei servizi. Nonostante ciò, il progetto, attraverso il suo programma di apprendimento a domicilio, ha assicurato un apprendimento continuo, raggiungendo 3.876 bambini (1.986 maschi e 1.890 femmine). La recente valutazione IDELA condotta per valutare i risultati di apprendimento tra i bambini che partecipano al programma di apprendimento a casa rivela un miglioramento del 17% (65% - 83%) nei risultati di apprendimento, alcuni dei quali sono già passati all'istruzione di base.

Il progetto ha adottato un approccio in 3 fasi: la prima è la fase di risposta incentrata sulla continuità dell'apprendimento utilizzando approcci multipli per raggiungere i bambini a casa/nelle comunità; la seconda fase è focalizzata sulla preparazione dei centri ECD per una migliore e sicura apertura; e la fase di uscita finale prevede la preparazione dei genitori/comunità ad assumere completamente la gestione dei centri ECD.

Nel periodo di riferimento (luglio-dicembre 2022), nonché periodo finale di implementazione del progetto, si è posto un particolare focus sui centri ECCD, nonché sulla creazione di ambienti e spazi di apprendimento sicuri per i bambini, anche grazie alla riapertura delle scuole da parte del governo, comprese le scuole dell'infanzia (scuole ECCD). Inoltre, è proseguito il supporto ai momenti di apprendimento informale e domestico a cura dei genitori, come integrazione delle sessioni formali nelle scuole.

#### **4.2.19 PROGETTO: RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI EDUCATIVI PRIMARI E DEL PROGRAMMA ECCD IN KARAMOJA, UGANDA**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Save the Children international in Uganda

**DURATA PROGETTO:** 01 Gennaio 2021 – 31 Dicembre 2022

**BUDGET COMPLESSIVO:** 700.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Uganda, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 135.000.

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

Il progetto contribuisce a migliorare l'accesso a un sistema educativo di base inclusivo e di qualità per le bambine e bambini rifugiati ugandesi di 3-5 anni nella zona di Karamoja. L'approccio ECD (Early Childhood Development) è volto a migliorare l'apprendimento dei bambini al primo accesso all'istruzione dotando i genitori e la comunità degli strumenti, pratiche e conoscenze necessarie per facilitarne l'inclusione e la sostenibilità. Il focus principale, grazie a buone pratiche che dal 2015 vengono consolidate è quello di trasferire know-how e abilità in toto alla comunità locale in modo da renderla indipendente.

Durante il periodo di riferimento (luglio-dicembre 2022) è stata data una particolare attenzione al ruolo dei genitori nella gestione dei bambini e delle attività di apprendimento. I progressi principali sono stati:

1. Focus sui bambini e bambini in fase di passaggio all'istruzione di base: durante il periodo di riferimento, è stato distribuito materiale scolastico (zaini, libri, matite, gomme e pastelli) a 400 (M:195 F:205) bambini e bambine.
2. Sono stati realizzati momenti di incontro e coinvolgimento della comunità a livello locale per verificare i risultati e i progressi dei genitori e degli operatori sanitari. Tutti i 15 centri ECCD sono stati ufficialmente consegnati ai comitati di gestione del centro e ai

genitori per garantire la sostenibilità delle attività del centro ECCD dopo la fine del progetto.

3. La valutazione di fine progetto è stata condotta con successo dal consulente esterno nei 15 centri ECCD.

**4.2.20. PROGETTO: RAISE - SUPPORTO E MIGLIOR ACCESSO AI SERVIZI SANITARI PER GIOVANI NEL DISTRETTO DI KASESE IN UGANDA**

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children international in Uganda

DURATA PROGETTO: 01 Gennaio 2022 – 31 Dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 1.200.000 Euro

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 30/06/2023. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Uganda, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 306.730,00.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'**

Oggi in Uganda, soprattutto nelle zone rurali, perdurano gravi problemi di accesso ai servizi sanitari ed educativi. Secondo i dati riportati da UNICEF relativi al 2021, si registrano ancora circa 375 morti materne ogni 100.000 nati, l'AIDS è endemico ed è una delle principali cause delle morti infantili (HDI 2020). Quasi il 40% della popolazione vive con meno di 1.25 dollari al giorno e nel Nord del paese la percentuale di povertà raggiunge addirittura il 65%. La mortalità neonatale risulta esser diminuita con un ritmo crescente a partire dagli anni 2000, ma registra ancora 43,3 decessi ogni 1.000 nati vivi, e l'aspettativa di vita alla nascita è di 62.5 anni (UNICEF, 2021). Dove il 90% circa delle morti neonatali sono causate da infezioni gravi, decessi intra partum e le complicazioni del parto pretermine, a cui si aggiungono anche i ritardi nel cercare e ricevere cure domiciliari o presso una struttura sanitaria, che contribuiscono indirettamente ed aumentare le morti.

Il progetto mira a supportare la popolazione residente nell'area di Kasese in Uganda, garantendo interventi integrati e multisettoriali per adolescenti e giovani (AYP) nel contesto di COVID-19. L'obiettivo generale è contribuire al miglioramento del benessere degli adolescenti e delle donne attraverso il miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva (SRH) e MNH. Ciò è ottenuto attraverso un approccio a tre vertici, nonché intervenendo sulle strutture sanitarie, a livello scolastico e direttamente nelle comunità.

L'attenzione sui servizi sanitari neonatali è rafforzata attraverso l'espansione del pacchetto di assistenza neonatale della comunità alla luce delle prove che le madri adolescenti hanno maggiori probabilità di sperimentare esiti avversi della gravidanza come i decessi perinatali. La capacità di sostenibilità del progetto è assicurata affrontando la sostenibilità sociale, finanziaria e istituzionale attraverso un forte impegno della comunità, interventi efficaci a basso costo e trasferimento di capacità alle strutture governative.

Il progetto mira a raggiungere un totale di 12.954 bambini sotto i 18 anni (5.962F; 6.992M) e 3.216 (1.287M;1.929F) e giovani adulti di età compresa tra 18 e 25, oltre a 20263 adulti (6909M; 13.354F), inclusi genitori di adolescenti e operatori.

Durante il periodo di riferimento (luglio 2022- giugno 2023), sono stati conclusi i corsi di formazione per lo sviluppo delle capacità degli operatori riguardo le strutture di progetto, e l'avvio del tutoraggio e del coaching per le strutture formate. Considerando che non esiste una struttura sanitaria di livello superiore all'interno dei quattro progetti nelle aree di implementazione, Rwesande e Nyabirongo a Kyabarungira sono state identificate come punti di riferimento per il progetto.

Inoltre, sono stati formati 64 insegnanti (32 donne, 32 uomini) in 32 scuole primarie supportate dal progetto in materia di educazione sessuale utilizzando il programma di studi della Enhanced Presidential Initiative on AIDS Strategy for Communication to Youth (Enhanced PIASCY).

**ZAMBIA**

**4.2.21. PROGETTO: EDUCAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITÀ IN ZAMBIA\_FASE 3 ECCD 2022-2024**

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children International in Kenya

DURATA PROGETTO: 1 Gennaio 2022 – 31 Dicembre 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 800.000 Euro

---

Il cofinanziamento del 5xmille 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato a Save the Children International in Zambia, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille 2021 pari a euro 150.000

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'**

In Zambia solo il 4,7% del PIL è destinato all'istruzione e fondi estremamente limitati sono destinati all'asilo; questa situazione è ancora più grave in termini di investimenti per i bambini con disabilità, con l'attenzione rivolta al sistema sanitario, perpetuando un modello medico di disabilità, piuttosto che uno basato sui diritti e sociale che lavora insieme all'istruzione per trovare misure appropriate. A causa dei finanziamenti limitati, delle scarse infrastrutture, degli insegnanti poco preparati, della scarsa soddisfazione degli insegnanti, dell'uso di insegnanti volontari per l'istruzione preprimaria, l'offerta di istruzione per tutti i bambini, in particolare quelli che soffrono di disuguaglianze dovute a disabilità o genere, ha solo messo a dura prova i risultati dell'apprendimento, compresi i tassi di sopravvivenza primaria.

Il progetto costituisce la parte finale dell'intervento triennale precedente in ambito ECCD, iniziato nel 2019 e terminato a dicembre 2021, e mira a contribuire alla parità di accesso ai sistemi educativi e a migliorare l'apprendimento dei bambini di età compresa tra 3 e 8 anni. Le attività si focalizzano in particolare sui bambini con disabilità e sulle ragazze/bambine per garantire loro l'accesso a un'istruzione inclusiva che soddisfi le loro esigenze e si traduca in un ambiente di apprendimento sensibile al genere e inclusivo della disabilità.

Durante il periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2022), 107 nuovi insegnanti (33 insegnanti della scuola secondaria, 56 della scuola primaria e 18 insegnanti formati nell'ambito dell'educazione della prima infanzia) sono stati formati e inseriti in 85 scuole (3 scuole secondarie, 28 primarie e 54 scuole comunitarie). Ciò si è tradotto in un aumento del 45% degli insegnanti qualificati dal 18% iniziale. Inoltre, grazie alle sessioni Community-Based Catch Up e Ready to Learn, il progetto ha raggiunto direttamente un totale di 6.748 beneficiari indiretti e diretti, nonché 2.337 (1.003 maschi e 1.334 femmine) caregiver e 4.411 (2.215 maschi e 2.196 femmine) bambini nei distretti di Sioma e Shangombo. In tutte le 45 di Sioma incluse nel progetto, sono stati formati un totale di 19 SIT (School Inclusive Teams) responsabili del coordinamento delle attività di inclusione scolastica e della sensibilizzazione della comunità sull'importanza dell'educazione pre-primaria, dell'inclusione dei bambini con disabilità (CwD) nell'istruzione e dell'apprendimento delle ragazze. Un totale di 373 assistenti ha dichiarato di avere bambini con disabilità nelle loro case (223 maschi e 150 femmine) provenienti da 35 scuole (22 Sioma e 13 Shangombo) e comunità circostanti.

**INDIA**

**4.2.22. PROGETTO: PREVENZIONE DEL LAVORO E SFRUTTAMENTO MINORILE A DELHI**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Save the Children India

**DURATA PROGETTO:** 1 Gennaio 2020 – 31 Dicembre 2022

**BUDGET COMPLESSIVO:** 900.000 Euro

Il finanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022, Save the Children Italia ha erogato a Save the Children India, partner implementatore diretto del progetto, una quota di finanziamento derivante dal 5xmille A.F. 2021 pari a euro 160.000.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITA'**

Il progetto mira prevenire il lavoro minorile attraverso azioni di prevenzione che coinvolgono bambini, giovani, famiglie vulnerabili e istituzioni pubbliche e private. Tra le azioni previste da progetto è prevista la creazione di opportunità di formazione e apprendimento di competenze personali e professionali per garantire a bambini e giovani un futuro migliore; nonché il rafforzamento con la rete di servizi presenti sul territorio: da quelli di protezione sociale alle agenzie del mondo del lavoro. Infine, vengono realizzate attività di sensibilizzazione a livello comunitario, necessarie per migliorare la consapevolezza delle proprie responsabilità e possibilità per la lotta al lavoro minorile.

I beneficiari diretti previsti dal progetto sono 1.000 bambini iscritti ad asili comunitari e 1.200 genitori, 150 adolescenti e giovani, 50 operatori sociali, 40 insegnanti, 20 Volontari comunitari e 50 membri di istituzioni locali. I beneficiari indiretti previsti dal progetto sono 10.000 membri comunitari.

Durante il periodo di riferimento (luglio-dicembre 2022) sono stati raggiunti i seguenti

risultati:

-1,611 bambini (bambini: 772 e bambine: 839) della fascia di età di 3-6 anni sono stati supportati sia con formazioni dirette che con training rivolti agli insegnanti di 50 Asili. Dei 1,611 bambini, 355 bambini (bambini: 171 e bambine: 184) hanno ricevuto kit educativi. Inoltre, sono stati distribuiti 1,250 libri di ascolto e lettura e 1000 calendari Learning through Play (LTP) per facilitare genitori e personale degli Asili comunali al supporto dell'apprendimento dei bambini.

-511 bambini (ragazzi: 298 e ragazze: 213) della fascia di età di 6-14 anni fuori dal percorso scolastico sono stati supportati attraverso attività extradidattiche presso i MAC (Multiple Activity Centre – Centri multi funzionali) per facilitare o il ritorno a scuola, oppure l'accesso a corsi di formazione professionale. Di questi 511 bambini, 258 non erano mai stati iscritti a scuola e 253 bambini avevano abbandonato la scuola per vari motivi.

-Consegna presso i MAC 480 Kit didattici e materiale di cancelleria per bambini da 6 a 14 anni e organizzate: 20 sessioni di consulenza di gruppo e attività di formazione tra pari (Peer to Peer Learning Group) su contenuti di informatica, scienza e medicina; 80 sessioni di storytelling e 201 sessioni di consulenza individuale per bambini che necessitavano di orientamento. I bambini più meritevoli hanno ricevuto una borsa di studio attraverso il programma intitolato Buddy4Study e 49 ragazzi considerati esempi modello "Child Champions" sono stati formati sui diritti fondamentali dell'infanzia e sulla protezione dell'infanzia.

-102 giovani (ragazzi: 42 e ragazze: 62) sono stati iscritti a corsi di formazione professionale: 63 giovani (maschi: 29 e femmine: 34) hanno completato il loro corso di formazione professionale entro il 31 dicembre 2022.

-È stato sviluppato un modulo di formazione basato sull'approccio "Life Skill 4 Success" che ha permesso di supportare giovani nella ricerca attiva del lavoro e lo sviluppo delle loro potenzialità. Nel periodo di riferimento, 83 giovani (maschi: 26 e femmine: 57) hanno trovato un'occupazione lavorativa ed è stata inoltre rinforzato il network con 15 datori di lavoro ed agenzie di collocamento.

-Sono state realizzate campagne di sensibilizzazione per il Ritorno sicuro a scuola, affrontando il tema dei diritti fondamentali dell'infanzia e per l'accesso delle famiglie alle politiche di protezione sociale. Attraverso queste attività sono state raggiunte un totale di 9,210 persone e di queste, 3,578 persone sono state messe in contatto e prese in carico dai servizi di protezione sociale.

#### SUD AFRICA

#### 4.2.23. PROGETTO: RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE FORMALI ED INFORMALI PER MINORI MIGRANTI IN SUD AFRICA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children Sudafrica

DURATA PROGETTO: 01 Luglio 2022 – 30 Giugno 2025

BUDGET COMPLESSIVO: 900.000 Euro

Il finanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato una quota di finanziamento derivante dal 5xmille A.F. 2021 pari a euro 200.000.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Il Sudafrica è uno dei paesi dalla crescita più rapida nella regione sudafricana e continua a rappresentare una meta per migliaia di minori migranti. In questo paese i minori migranti viaggiano molto spesso non accompagnati, e provengono non solo dagli stati confinanti, ma anche da paesi più distanti ed in conflitto, come il Congo. Oltre ai sistemi locali di protezione dell'infanzia sovraccaricati dai flussi migratori, rimane complessa la gestione transfrontaliera degli arrivi tra le istituzioni di un paese e dell'altro, dove si incontrano e scontrano leggi locali e linee guida internazionali. Mentre le strutture di accoglienza risultano affaticate da una parte e dall'altra dei confini, la situazione nelle zone rurali è aggravata anche dal fatto che le comunità che accolgono i bambini e gli adulti migranti convivono già da tempo con servizi di qualità mediocre e dall'accesso limitato. Nonostante i progressi fatti negli ultimi anni, la regione di confine del Limpopo presenta un sistema di servizi pubblici tra i più problematici a livello provinciale, specialmente nelle zone di frontiera. Infine, la gestione di minori non accompagnati è passata negli ultimi anni nelle mani delle organizzazioni locali civili e religiose a causa dei disservizi e della carenza di finanziamenti pubblici. Troppo spesso i bambini risultano sprovvisti di documenti validi di riconoscimento, e si

ritrovano in balia di sistemi che non dispongono di chiare procedure, che ancora non riconoscono lo status legale dei minori migranti o che non riescono ad implementare adeguate forme di assistenza nell' identificazione e gestione del caso, a cui i minori hanno diritto. La conseguenza più frequente è che i bambini vengono posti in detenzione, vengono deportati o rimangono illegalmente nel paese cadendo vittime delle varie forme di sfruttamento, inclusi gli abusi fisici e sessuali, lontani dai sistemi di protezione e dai servizi di assistenza per la salute nutrizionale.

Secondo uno studio locale sulla natura e le dinamiche dei flussi migratori riguardanti i minori in Africa (ACERWC 2018), la maggior parte dei bambini che arrivano in Sudafrica, come ad esempio quelli provenienti dal Mozambico, sono vittime della tratta legata al traffico dei minori, con risvolti prevalentemente afferenti a pratiche di lavoro forzato e sfruttamento sessuale. Inoltre, nonostante la legge sudafricana proibisca la detenzione di minori per motivi legati all'immigrazione (Children Act, no. 38 2015), nel 12.6% dei casi, i bambini denunciavano di essere stati arrestati dalla polizia. Di fatto, manca la conoscenza e l'applicazione di principi legislativi nei meccanismi di gestione dei minori migranti non accompagnati. Per esempio, manca la comprensione del principio di Miglior Interesse del bambino, di tecniche di gestione dei casi di minori a misura di bambino, oltre che l'attuazione dei meccanismi di protezione di minori all'interno dei processi delegati ai servizi sociali.

Il progetto mira a rafforzare i diritti socio-legali dei bambini migranti attraverso interventi di coordinamento e sensibilizzazione, per garantire sistemi di protezione efficienti e di qualità e migliorare le capacità degli operatori.

Le attività si focalizzano su minori migranti vulnerabili nel paese e nelle comunità ospitanti – in particolare nelle province di Limpopo, Gauteng, Free State e Mpumalanga per USMC, con interventi limitati nella provincia di KwaZulu-Natal. Un focus particolare viene posto verso le ragazze/bambine, e verso minori migranti non accompagnati e separati (USMC) in strutture di accoglienza e comunità vulnerabili.

Nel periodo di riferimento (luglio-dicembre 2022), sono state realizzate le seguenti attività:

-37 assistenti sociali hanno partecipato a sessioni di formazione e training per migliorare le loro conoscenze in termini di protezione dei minori.

-Save the Children ha supportato il Dipartimento Nazionale per lo Sviluppo Sociale del Sud Africa e il Ministero dello Sviluppo Sociale del Lesotho nello sviluppo delle Procedure Operative Standard (SOP) per il forum di coordinamento transfrontaliero del Sud Africa e del Lesotho.

#### 4.2.24. PROGETTO: HLL 3.0\_SUPPORTO AD AMBIENTI EDUCATIVI ADEGUATI E DI QUALITÀ IN SUD AFRICA

IN COLLABORAZIONE CON: Save the Children Sudafrica

DURATA PROGETTO: 01 Settembre 2022 – 31 Agosto 2024

BUDGET COMPLESSIVO: 600.000 Euro

Il finanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare i costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/09/2022 al 31/12/2022. Save the Children Italia ha erogato una quota di finanziamento derivante dal 5xmille A.F. 2021 pari a euro 200.000.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

L'Early Childhood Care and Development (ECCD) è un'area tematica prioritaria in Sud Africa per garantire l'accesso equo ad una istruzione di qualità per bambini e bambine vulnerabili. Dall'approvazione della politica nazionale integrata per lo sviluppo della prima infanzia (approvata nel 2015), c'è stato un notevole aumento dei bambini sotto i cinque anni che frequentano un centro ECCD o una scuola materna.

Il progetto mira a garantire che i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni godano di ambienti di vita e apprendimento precoci sicuri, integrati e di qualità per raggiungere il loro pieno potenziale.

Precisamente, si prevede di migliorare le capacità dello staff ECCD (educatori e insegnanti, comitato direttivo, supervisori e cuochi); rafforzare le capacità delle CSO per garantire insegnamenti di qualità; supportare la gestione dell'ECCD attraverso attività di sensibilizzazione locale e nazionale.

Le attività si svolgono in 80 centri ECCD e coinvolgono 8000 bambini, 500 operatori, 5000 genitori/tutori.

Nel periodo di riferimento del presente report (Settembre-Dicembre 2022), sono state implementate attività volte soprattutto a rafforzare le capacità degli operatori dell'ECCD



---

per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, precisamente:  
-Le analisi di riferimento sugli 80 centri ECCD individuati hanno incluso lo strumento IDELA (International Development Early Learning Assessment) per tutti i centri ECCD individuati. I risultati sono stati utilizzati dai dirigenti del centro e dagli operatori dell'ECCD per comprendere le difficoltà e i miglioramenti necessari.  
-Sono stati svolti corsi di formazione su salute e nutrizione, tutela dell'infanzia, diritti e protezione dell'infanzia per 64 operatori e presidi dell'ECCD provenienti da 43 centri ECCD in tutte e quattro le province.

---

Tipo Spesa	Altre spese per attività di interesse generale	Importo	€1.695.233,00
------------	--	---------	---------------

Relazione Illustrativa

Con riferimento al contesto italiano, Save the Children Italia opera su tutto il territorio nazionale in collaborazione con un'ampia rete di partner progettuali e con il supporto delle istituzioni pubbliche nazionali e locali per l'implementazione delle sue finalità istituzionali. In Italia l'Associazione lavora principalmente su temi quali istruzione e educazione, contrasto alla povertà materiale e educativa, protezione, partecipazione e risposta alle emergenze.

Si descrivono a seguire, i progetti realizzati in Italia da Save the Children, che hanno ricevuto il contributo del 5 per mille A.F. 2021.

**4.5.1. PROGETTO: SOTTOSOPRA MOVIMENTO GIOVANI PER SAVE THE CHILDREN**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Cooperativa E.D.I.; Associazione Inventare Insieme; Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino

**DURATA ANNUALITÀ 2022:** 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

**BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2022:** 314.651,08 euro

Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022 per un importo di 100.000€.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

SottoSopra, Movimento Giovani per Save the Children nasce nel 2013 e coinvolge circa 400 ragazze e ragazzi tra i 14 e i 25 anni costituiti in 17 gruppi attivi in 15 città. Nelle città coinvolte, i ragazzi e le ragazze si riuniscono per approfondire tematiche da loro stessi individuate e, a partire dalla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia, realizzare azioni di sensibilizzazione e cittadinanza attiva per migliorare la loro città a partire dall'ascolto dei coetanei. SottoSopra è presente a Milano, Venezia, Padova, Torino, Genova, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Scalea, Crotona, Palermo, Catania, L'Aquila e Reggio Calabria.

Ciascun gruppo cittadino, che si incontra su base settimanale e coinvolge circa 25 ragazzi, è supportato da un focal point che ha il compito di sostenere i ragazzi nella realizzazione delle attività a livello locale e nazionale.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio – dicembre 2022) è partita la nuova annualità del percorso di Youth Empowerment del gruppo Lead4Change, gruppo di coordinamento nazionale del Movimento giovani composto da circa 20 ragazzi e ragazze di diversi gruppi cittadini. Nel mese di ottobre è stato realizzato il primo incontro residenziale del gruppo, della durata di 3 giorni, volto alla conoscenza del gruppo, del Movimento e alla pianificazione partecipata delle attività annuali.

Da settembre 2022, tutti i 17 gruppi cittadini hanno ripreso le attività sui territori per definire e portare avanti il proprio piano tematico e parallelamente per individuare scuole e realtà associative locali con cui fare rete. Nei territori con gruppi più stabili e più attivi i mesi di ottobre e novembre sono stati ricchi di attività e collaborazioni locali: tra le tante si segnala la scelta del gruppo di Genova di ideare un gioco da tavola a tema diritti e il tema scelto dal gruppo come più urgente è stato quello della Legalità, in risposta ad alcuni episodi di cronaca locale. Tra le attività più rilevanti si segnala inoltre la produzione di un video-documentario realizzato dal gruppo di Torino sulla condizione giovanile nel quartiere di Porta Palazzo con un focus specifico sul tema dei minori stranieri non accompagnati e sulla condizione femminile.

Una rappresentanza dei gruppi di Reggio Calabria, Venezia e Roma hanno partecipato ad un workshop residenziale per la co-progettazione della campagna di sensibilizzazione nazionale del Movimento giovani a fine settembre.

Da settembre un'altra azione che ha caratterizzato il Movimento è stata l'animazione dello Spazio Giovani nella sede di Save the Children in Roma. Per il gruppo di Roma, lo Spazio giovani è stato sede di eventi, talk e stabilmente, laboratorio radio e spazio di incontri di formazione a tema diritti e comunicazione.

Inoltre, tutti i gruppi hanno realizzato un evento di team building e di cittadinanza attiva a dicembre per lavorare sul senso di coesione e di creazione di gruppo.

Per rispondere al bisogno emerso da molti ragazz\* di dedicare uno spazio di benessere e di libero confronto è stata avviata la sperimentazione dei "Gruppi di dialogo" uno spazio più destrutturato nell'ambito delle attività territoriali volto ad approfondire tematiche di volta in volta proposte dai ragazz\* e/o momenti di cura del gruppo.

Nel corso dell'anno alcun\* rappresentanti del Movimento hanno partecipato a incontri con istituzioni e ad eventi specifici, importanti in ottica di promozione del dialogo intergenerazionale e come momenti di advocacy.

Particolarmente significativa la collaborazione con l'area Advocacy Internazionale di Save the Children sul tema dell'ambiente e del cambiamento climatico, tema particolarmente caro al Movimento giovani, che ha portato una rappresentanza del Movimento a portare la voce dei giovani su educazione e ambiente in importanti occasioni istituzionali, una per tutte la COP27 che si è svolta a Sharm el Sheik a dicembre 2022.

#### 4.5.2. PROGETTO CONNESSIONI DIGITALI

IN COLLABORAZIONE CON: Cooperativa Sociale E.D.I. e CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

DURATA PROGETTO: 01 Settembre 2021- 30 Giugno 2024

BUDGET COMPLESSIVO PROGETTO: 2.353.057,09 euro

Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022 per un importo di 100.000€.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

"Connessioni Digitali" è un progetto di Save the Children finalizzato al contrasto della povertà educativa digitale. L'intervento si sviluppa su tre anni scolastici (AS 21-22, AS 22-23, AS 23-24) e prevede il coinvolgimento di 100 scuole secondarie di I grado per un totale di 6000 studenti e studentesse coinvolte. Il percorso in ogni scuola dura due anni scolastici e accompagna ragazze/i dalla seconda alla terza media con l'obiettivo di favorire, alla fine del ciclo della secondaria di primo grado, l'acquisizione delle competenze digitali di base.

Il progetto ha l'obiettivo di ridurre la povertà educativa digitale di ragazzi e ragazze tra i 12 e i 14 anni in ambito scolastico, mediante la realizzazione di attività curriculari portate avanti durante il percorso di educazione civica e grazie al sostegno della scuola e della comunità educante.

L'avvio del secondo anno di progetto (2022-2023), oggetto del presente report (luglio-dicembre 2022), ha visto 99 scuole coinvolte a livello nazionale: all'inizio dell'anno scolastico (settembre 2022), 38 scuole coinvolte dall'anno precedente proseguono con il loro secondo ed ultimo anno di percorso e 61 nuove scuole coinvolte per un nuovo biennio (2022-2024). Sono state in tutto 295 le classi coinvolte, in 17 regioni, per un totale di 5843 studenti direttamente coinvolti. Le prime azioni intraprese per l'avvio del percorso del secondo anno di progetto hanno incluso le seguenti attività:

-AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO EDUCATIVO: il percorso proposto dal progetto accompagna le classi alla realizzazione di prodotti di comunicazione digitale: voci Wikipedia, podcast, produzioni di digital storytelling e marketing sociale. Per ogni prodotto, sono previste una serie di attività, sia pratiche che teoriche, che gradualmente permettono la realizzazione dei prodotti e insieme l'attivazione delle competenze digitali. La proposta educativa si articola dall'anno scolastico 2022-2023 in due percorsi:

1. Il percorso del primo anno: è composto da due moduli, "SCRITTURA DIGITALE" e "PODCAST";

2. Il percorso del secondo anno: è composto da altri due moduli, "DIGITAL STORYTELLING" e "MARKETING SOCIALE".

-FORNITURA DI STRUMENTAZIONE: con il fine di garantire a tutte le scuole coinvolte nel progetto l'equipaggiamento indispensabile per lavorare al percorso educativo proposto, per ogni scuola il progetto mette a disposizione:

1. Piattaforma digitale: piattaforma dedicata al progetto, accessibile a tutti i docenti e gli studenti delle classi partecipanti e contenente materiali riguardanti il percorso educativo, gli strumenti di valutazione, i tutorial e le schede di approfondimento utili a realizzare il percorso;

2. Strumentazione tecnologica: PC, Smartphone, SD Card, Hard Disk, Cuffie, Microfoni, Proiettore, Kit per le riprese. La strumentazione resterà nelle disposizioni degli Istituti anche dopo la conclusione del progetto. 61 kit di strumentazione tecnologica forniti alle nuove scuole all'avvio dell'a.s. 2022-2023

-ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI: laddove le scuole abbiano dimostrato interesse e disponibilità in fase di adesione, il progetto ha previsto l'allestimento di una NEWSROOM: un'aula-ambiente di apprendimento fornita di tutto il necessario per poter lavorare alle produzioni di comunicazione digitale come in una vera e propria redazione. Nella fase iniziale dell'anno scolastico sono stati realizzati i progetti per ogni classe al fine di rispondere a ogni singola esigenza. Nell'anno scolastico 2022-2023 sono state

progettate e realizzate 49 nuove newsroom.

-**FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DOCENTI**: per condividere con i docenti delle classi partecipanti obiettivi e contenuti delle attività proposte, all'avvio dell'anno scolastico è stato svolto un percorso di formazione, incentrato su due azioni:

1. Webinar a carattere nazionale dedicati a tutte le scuole per presentare il progetto e la cornice teorica e metodologica alla base dello stesso;

2. Formazione territoriale in presenza: un percorso di formazione dedicato a tutti i docenti delle classi coinvolte nel progetto, utile ad approfondire il percorso educativo che verrà realizzato in autonomia dalle scuole

1052 docenti delle 99 scuole coinvolte hanno preso parte all'intero percorso di formazione (webinar e formazione territoriale) nel periodo di riferimento del presente report.

-**AVVIO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**: a seguito della formazione dedicata ai docenti, nel periodo di novembre/dicembre 2022, sono iniziati i percorsi in aula insieme ai propri docenti.

#### 4.5.3 MEDCRISIS – RAFFORZAMENTO DELL'INTERVENTO IN FRONTIERA IN COLLABORAZIONE CON: Caritas Intemedia

DURATA ANNUALITÀ 2022: 01 gennaio 2022– 31 dicembre 2022

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2022: 421.038,76 euro

Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022 per un importo di 100.000€.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Molti dei minori che arrivano in Italia attraverso le principali rotte migratorie, via mare come via terra, sono soli, senza famiglia, parenti responsabili per loro e/o adulti di riferimento. L'essere bambini e/o adolescenti in migrazioni e spesso privi di punti di riferimento in un Paese che non conoscono, rende questi minori particolarmente vulnerabili. Il sistema di protezione e tutela italiano riconosce e garantisce un sistema di diritti e tutele ai minori in arrivo. Al fine di garantire ed implementare il compiuto accesso ed esercizio di tali diritti ed opportunità è essenziale che i minori siano adeguatamente informati, possano essere seriamente coinvolti nelle scelte che li riguardano ed esprimere il loro pensiero. Ciò al fine di garantire la piena partecipazione in qualità di soggetti di diritto e mitigare i rischi che in assenza di una adeguata comprensione del sistema, possano incorrere in fattori di rischio tra cui forme di abuso e sfruttamento. Il programma in frontiera di Save the Children, nei contesti di primo arrivo via mare e transito via terra ha l'obiettivo di garantire un immediato intervento di protezione, che possa rilevare i fattori di rischio e favorire l'attivazione delle misure di protezione a supporto di minori accompagnati e non, da familiari e/o adulti di riferimento quando presenti, e giovani donne. La metodologia di intervento multidisciplinare e a misura di bambino/a e adolescente, mette a sistema strumenti di natura legale, psico-sociale, mediazione linguistico-culturale, attività di partecipazione individuale e di gruppo, al fine di rispondere insieme alla persona ai propri bisogni complessi e supportare le autorità nell'immediata attivazione delle misure di protezione.

L'obiettivo principale del lavoro svolto da Save the Children nelle zone di frontiera del nostro territorio, tra cui l'area di intervento del Sud d'Italia ove operano team multidisciplinari nelle Regioni della Sicilia e Calabria, è quello di sostenere esercizio ed accesso ai diritti dei minori stranieri soli e/o in nucleo familiare in arrivo in Italia, con le funzioni di:

- INTERVENTO DI ANALISI E RILEVAZIONE DELLE VULNERABILITÀ FINALIZZATO AD IDENTIFICAZIONE DI STRATEGIA DI PRESA IN CARICO**, Individuando i fattori di rischio in cui i minori possono incorrere in ogni contesto, di primo arrivo, transito e/o accoglienza, identificando una strategia di protezione da adottarsi nel più breve tempo possibile al fine di implementare i fattori di protezione e mitigare il rischio che i minori possano incorrere in pericoli maggiori e subire ulteriori danni alla sicurezza del loro sviluppo psico-fisico ed emotivo. Tale azione viene svolta con **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E INFORMATIVA LEGALE E ORIENTAMENTO SOCIALE**, presso i porti di primo arrivo, così come nei centri di primissima accoglienza e strutture dedicate al loro percorso di crescita, realizzate in dimensione di gruppo e individuale, sviluppata grazie all'intervento di esperto legale e di protezione, operatore sociale e mediatore linguistico culturale

- RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI**: consapevoli delle condizioni in cui si trovano la

maggior parte delle persone che arrivano nel nostro paese, soprattutto attraverso rotte migratorie via mare, i team di Save the Children operativi in frontiera si adoperano attivamente per poter rispondere ai bisogni essenziali dei minori che incontrano, siano questi bisogni materiali (cibo, acqua, vestiti, necessità di lavarsi, ecc.), cognitivi (orientamento spazio-temporale), o psicologici (ascolto e supporto psico-emotivo).

- INFORMATIVA SOCIO SANITARIA svolta in tutte le strutture di prima accoglienza.
- ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE – EDUCATIVE E DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ POSITIVA ATTRAVERSO IL CHILD FRIENDLY APPROACH: colloqui conoscitivi individuali in ogni area di sbarco e/o struttura di accoglienza, volti ad offrire un supporto specifico ad ogni minore in funzione dei bisogni individuati.
- ATTIVITÀ DI PROTECTION MONITORING, SUPPORTANDO L'ACCESSO AD INFORMAZIONI SICURE SUI DIRITTI FONDAMENTALI, CIVILI E SOCIALI, garantendo un primo supporto psico-sociale e un intervento di supporto psicologico ad hoc per mitigare i rischi di ri-traumatizzazione, mediazione linguistico culturale presso le aree di sbarco e di accoglienza, tra cui gli Hotspot, i CAS e i CPA, garantendo una gestione dei casi individuali vulnerabili e il supporto al sistema di protezione e alle autorità, perché vengano attivate le corrette misure di protezione formali e sostanziali.
- CAPACITY BUILDING: lo staff di progetto supporta e sostiene la formazione di competenze dirette e trasversali dei soggetti istituzionali e non, coinvolti nell'accoglienza e protezione dei minori in arrivo e in presenza nel territorio italiano, con differenziati setting formativi che permettano un affiancamento ad hoc, sessioni di approfondimento di equipe e formazioni di gruppo per specifici profili professionali.

Nel periodo di riferimento del presente report (il 1° luglio ed il 31 dicembre 2022), il progetto ha supportato con attività di orientamento legale, mediazione linguistico culturale, outreach, attività educative e ricreative, supporto alla genitorialità positiva, colloqui individuali di individuazione delle vulnerabilità e referral:

- 9271 minori stranieri non accompagnati,
- 563 nuclei familiari, di cui facevano parte 2467 minori accompagnati

#### 4.5.4. PROGETTO: LIBERI DALL'INVISIBILITÀ

IN COLLABORAZIONE CON: Associazione I tetti colorati e Cooperativa Sociale Proxima.

DURATA ANNUALITÀ 2022: 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2022: 335.321,83 euro

Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022 per un importo di 62.000€.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Il progetto Liberi dall'invisibilità intende essere un intervento pilota nel contesto della "Fascia trasformata" (una zona, in provincia di Ragusa, compresa tra Vittoria e Marina di Acate), ed ha l'obiettivo di contribuire alla rimozione degli ostacoli che impediscono ai minori e alle loro famiglie il raggiungimento di una migliore condizione di vita e l'accesso ai diritti e alle opportunità di crescita.

L'intervento si basa su un approccio olistico e multilivello, che impatta parallelamente sulla promozione del benessere, sull'avvio di possibilità alternative di vita e lavoro nel medio e lungo termine e sul coinvolgimento dei servizi, delle istituzioni e di tutti gli altri attori locali e nazionali sin dall'avvio dell'intervento, nella certezza che su una situazione di tale complessità si possa incidere solo con un'azione di lungo periodo, condivisa con tutti gli attori in campo.

I destinatari diretti del progetto sono ragazzi e ragazze stranieri e loro famiglie, neomaggiorenni dai 18 ai 21 anni e loro famiglie, tutta la comunità educante e i cittadini delle zone coinvolte.

Il progetto si propone inoltre di raggiungere, in qualità di destinatari indiretti, Istituzioni, Comuni (servizi sociali e uffici anagrafe), Aziende di trasporto pubbliche e private, ASP, presidi sanitari, sportelli STP-ENI, consultori, DSM / Scuole e agenzie educative del territorio, CIA, Sportelli immigrazione, INPS, Aziende coinvolte nei tirocini e altre aziende del territorio.

Il progetto è partito da un'analisi approfondita sul territorio. Sono stati successivamente allestiti due CENTRI:

- Il CENTRO RAGAZZI ORIZZONTI a colori ha raggiunto nel periodo del presente report (luglio – dicembre 2022) 348 beneficiari totali. Di questi, 45 hanno ricevuto informazioni e orientamento sulle opportunità lavorative; 64 fra minori e altri membri delle loro

famiglie, sono stati accolti nello "sportello scuola"; 20 bambine e bambini sono stati iscritti a scuola; 92 ragazzi e ragazze hanno partecipato a laboratori artistici e artigianali; 33 invece sono stati coinvolti in attività socio-educative e 129 hanno fruito di eventi culturali fuori e dentro il Centro Orizzonti a Colori.

- Il CENTRO FAMIGLIE ORIZZONTI A COLORI, rivolto ai nuclei familiari, dove sono stati accolti 196 beneficiari totali. Di questi 13 adulti e 12 minori che sono stati coinvolti in attività di supporto legale e amministrativo; 6 adulti e 5 minori hanno ricevuto supporto all'iscrizione scolastica dei bambini 0-6; 23 adulti e 19 minori si sono rivolti allo sportello di orientamento pediatrico; 14 adulti e 11 minori sono stati sostenuti e inviati a servizi socioeducativi, abitativi, sanitari, patronali locali; 28 adulti e 31 minori sono stati coinvolti nelle attività di unità di strada; 16 adulti hanno beneficiato di colloqui per l'emersione dello sfruttamento; 3 adulti sono stati inviati ad un centro anti-tratta; 2 adulti sono stati inseriti in un progetto contro lo sfruttamento e 19 potenziali vittime adulte accompagnate presso i servizi del territorio; infine 6 adulti e 13 minori sono stati accompagnati ad un centro antiviolenza.

#### 4.5.5. PROGETTO: FIOCCHI IN OSPEDALE NETWORK

IN COLLABORAZIONE CON: Associazione Il Melograno Bari, Associazione Pianoterra, Fondazione Archè, Coop. Vides Main, Associazione Asinitas, Orizzonte società cooperativa sociale, UISP Sassari, APS Mitades, Cooperativa Sociale Polo 9 Ancona.

DURATA ANNUALITÀ 2022: 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2022: 357.974,70 euro

Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022 per un importo di 80.000€.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

L'intervento Fiocchi in Ospedale è realizzato sin dal 2012 in collaborazione con Aziende Sanitarie locali, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari e associazioni territoriali in 14 sedi ospedaliere nelle città di Torino, Milano, Ancona, Pescara, Roma, Napoli, Bari, Sassari.

Fiocchi in Ospedale è nato come un intervento di bassa soglia all'interno degli ospedali, per ascoltare e accompagnare futuri e neo genitori, con l'intenzione di riaccendere e rafforzare le connessioni tra i servizi presenti sul territorio favorendo la cura sociale di bambini e bambine e la presa in carico integrata delle situazioni più critiche. L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di bambini e bambine fin dai primi giorni di vita, sostenendo i genitori anche durante la fase della gravidanza, e cercando di accrescere il benessere, la tutela e l'autonomia dei nuclei familiari.

Il progetto interviene, sia per segnalare e affrontare situazioni di disagio sociale e socio-economico, sia per contribuire a migliorare le competenze e le reti di sostegno dei genitori e ridurre condizioni di isolamento e incertezza nelle quali si possono trovare.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2022) Fiocchi in Ospedale ha raggiunto direttamente 542 bambini e bambine e accompagnato oltre 2136 adulti; sono state consolidate relazioni di collaborazione con 65 servizi di consultorio familiare e 45 professionisti dei servizi sociali territoriali.

L'anno 2022 ha segnato un lento ritorno alla condizione di lavoro pre-pandemica, con un graduale rientro nelle strutture ospedaliere da parte delle operatrici di progetto e un conseguente ripristino delle attività ordinarie: visita presso i reparti di degenza, attività di promozione e sensibilizzazione presso gli ambulatori ostetrico ginecologici, colloqui e incontri per piccoli gruppi in presenza, accompagnamento dei genitori presso i servizi del territorio, organizzazione di incontri gratuiti con professionisti di area legale, mediatrici linguistiche e culturali, educatrici professionali, nutrizionisti/e.

Il panorama dei bisogni, rispetto agli anni della pandemia e dell'immediato post pandemia, è ulteriormente cambiato. Mentre si sono NORMALIZZATE LE PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI SANITARI e si è ridimensionato l'impatto (anche economico) di tamponi e mascherine, sono AUMENTATE MOLTO LE ESIGENZE LEGATE ALLA DISPONIBILITÀ DI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E MEDICI DI MEDICINA GENERALE. La riduzione del numero dei professionisti medico-pediatrici sui territori è questione nota anche nel dibattito nazionale, e, soprattutto in alcune città, come Milano, Roma, Sassari, è aggravata dalle consistenti ondate di pensionamenti (la classe medico pediatrica è tra le più anziane anagraficamente nel panorama delle specializzazioni mediche) e dalla mancata sostituzione dei e delle pediatri-e che si sono ritirati dal lavoro. I pediatri operativi sono per lo più massimalisti,

ciò titolari di un numero di assistiti che eccede il massimale stabilita dalla legge, e questo genera una grande difficoltà di fare riferimento a figure di supporto che, soprattutto nella primissima infanzia, hanno un ruolo fondamentale nell'accompagnare e orientare i genitori per costruire delle relazioni di cura, oltre che, naturalmente, nel prendersi cura della salute fisica delle loro figlie e figli.

Un ulteriore bisogno delle famiglie che è andato acuendosi nel 2022 riguarda la PRESA IN CARICO PER TUTTO LO SPETTRO DEI DISTURBI DEL NEURO SVILUPPO INFANTILE. Molte bambine e bambini nati in periodo pandemico presentano infatti disturbi legati al linguaggio, anche a causa della difficoltà di apprendimento linguistico derivanti dall'uso delle mascherine e dalla copertura della bocca, che rendeva più difficile la visualizzazione delle posture linguistiche. A questa tipologia di disturbo si aggiungono ulteriori patologie legate all'apprendimento, di diversa gravità, e per le quali viene prescritta una visita e una relativa diagnosi che consente di accedere ai benefici di legge e ai servizi di supporto per l'inserimento scolastico.

A queste due problematiche si aggiungono le ricorrenti difficoltà legate all'indisponibilità di alloggi in affitto, soprattutto nelle grandi città dove i prezzi degli alloggi sono inaccessibili, anche per famiglie con un reddito stabile, ma modesto; le difficoltà connesse alla precarietà delle posizioni lavorative, le difficoltà di accesso ai servizi educativi per l'infanzia.

Le azioni dell'intervento Fiocchi in Ospedale, anche in relazione al mutato panorama dei bisogni, hanno riguardato quindi:

- un incremento delle AZIONI DI SUPPORTO SOCIO-ECONOMICO immediato, attraverso l'erogazione di doti di cura alle famiglie in particolari condizioni di bisogno e per le quali le risposte del sistema pubblico non erano accessibili in tempi utili;
- un SUPPORTO SPECIFICO DEDICATO ALL'HOUSING SOCIALE, attraverso il contatto con servizi di ricettività sociale e centri di prima accoglienza per nuclei genitori/bambino;
- azioni di supporto per la REALIZZAZIONE di VISITE MEDICHE PEDIATRICHE;
- azioni di supporto per la CERTIFICAZIONE DI DISTURBI DEL NEURO SVILUPPO;
- azioni di ACCOMPAGNAMENTO E PRESA IN CARICO INTEGRATA CON I SERVIZI SOCIALI territoriali, per favorire l'accesso alle opportunità di supporto economico per le famiglie più fragili (bonus spesa, bonus nido, bonus bebè, ecc.);
- ORIENTAMENTO AI SERVIZI EDUCATIVI, nido, ludoteche, centri della rete Nati per leggere e Nati per la musica;
- CONSULENZA LEGALE gratuita per il rinnovo dei documenti di soggiorno e, in generale, per l'accompagnamento alle pratiche di regolarizzazione amministrativa, soprattutto per i nuclei stranieri;
- SUPPORTO IN SITUAZIONI DI VIOLENZA DOMESTICA e accompagnamento ai servizi anti violenza e/o alle case protette;
- CONSULENZA LINGUISTICA, ANCHE TELEFONICA, E MEDIAZIONE CULTURALE gratuita per nuclei stranieri con difficoltà di comprensione ed espressione in lingua italiana.

**FOCUS DELL'INTERVENTO PER GLI OSPEDALI VANNINI E SAN CAMILLO DI ROMA E PER IL POLICLINICO DI PESCARA**

**ROMA: FIOCCHI IN OSPEDALE VANNINI**  
Il lavoro che svolge il progetto Fiocchi in Ospedale Vannini, è molto particolare; infatti, pur trattandosi di un intervento che opera in un piccolo ospedale romano, che supera di poco i 600 parti all'anno, si confronta con una peculiarità che è rappresentata dal bacino d'utenza dell'ospedale, che è quasi completamente circoscritto al territorio del VI Municipio di Roma e composto prevalentemente da persone di nazionalità straniera, per lo più provenienti dal Sud Est asiatico (soprattutto India e Bangladesh) e dal nord Africa (Egitto e Magreb). Anche l'Associazione Asinitas, partner dell'intervento Fiocchi in Ospedale Vannini, opera nel medesimo territorio dell'ospedale, dal quale lo separano poche centinaia di metri. Quindi, anche in epoca di pandemia, la relazione di continuità con la struttura ospedaliera è stata assicurata dall'invio che il personale sanitario faceva direttamente all'associazione e dalla possibilità di utilizzare il cortile esterno dell'associazione per incontri e laboratori con le mamme.

Nel corso del periodo di riferimento del presente report (luglio- dicembre 2022), il progetto ha seguito 302 adulti e 51 minori tra bambine e bambini, coordinando 61 prese in carico di medio periodo in collaborazione con altri servizi territoriali pubblici, prevalentemente del servizio sociale. Inoltre, sono state realizzate 1068 attività di supporto e consulenza, per lo più linguistica e culturale, ad un totale di 158 persone.

Inoltre, presso la sede del partner locale Asinitas, è proseguita nel secondo semestre 2022 l'attività di supporto a 360 gradi del percorso di genitorialità (in particolare di maternità) delle donne straniere, sia attraverso il consolidamento del team di mediazione linguistica e culturale, sia attraverso la promozione di attività mirate al target di donne straniere di cui il progetto principalmente si occupa. Tra gli interventi più interessanti:

- **FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA PER DONNE STRANIERE** con una attenzione specifica al "linguaggio perinatale" (parole e contesti);
- **FORMAZIONE DI MAMME PEER**, che possano, a loro volta, dedicarsi all'animazione di gruppi e alla promozione di counselling e mediazione linguistica;
- **AZIONI DI TIPO DOMICILIARE**, per ridurre l'isolamento soprattutto di neomamme con scarse reti relazionali e scarse competenze linguistiche.

**ROMA: FIOCCHI IN OSPEDALE SAN CAMILLO**

L'intervento, realizzato in collaborazione con la Fondazione Archè, opera in un ospedale con un bacino di utenza molto vasto, che si estende oltre la regione Lazio e che ha una neonatologia di eccellenza anche nel ricco e qualificato panorama romano.

Fiocchi in Ospedale San Camillo nel periodo del presente report (luglio-dicembre 2022), ha seguito 308 adulti, 250 tra bambine e bambini, e ha realizzato 41 percorsi di presa in carico integrata con i servizi sociali di riferimento. Nel secondo semestre 2022 sono state erogate 35 doti di cura e supporti economici di emergenza.

Fin dal mese di febbraio 2022 si è strutturata la presenza periodica dell'operatrice di Fiocchi in Ospedale nell'ambulatorio di follow up dei prematuri. Questa integrazione, soprattutto nel secondo semestre dell'anno, ha favorito un miglioramento nella presa in carico integrata delle situazioni a rischio ed una maggiore sensibilizzazione del personale medico e infermieristico che si rivolge con continuità al progetto per favorire un accompagnamento integrato anche su aspetti non clinici, tra i quali la ricerca di servizi adeguati sul territorio di residenza, il supporto nella gestione degli spostamenti per i genitori che vivono fuori Roma e devono sostenere spese di viaggio, la ricerca di mediazioni linguistiche per persone straniere.

Ogni settimana il progetto, in collaborazione con il personale della TIN organizza un incontro della durata di un'ora e mezza con i genitori dei bimbi/e ricoverati in neonatologia per raccogliere richieste di supporto sul piano psicosociale e socio economico, ma anche richieste di consulenze specialistiche (mediazione linguistica o consulenza legale), per le quali si procede con attività di orientamento a servizi pubblici e attivazione di risorse professionali che operano in collaborazione con i progetti di Save the Children (team legali e servizi di mediazione linguistica).

Continua poi, due volte al mese, la presenza delle operatrici di progetto all'interno dell'ambulatorio di Consultazione familiare e valutazione neonatale.

Nell'ambito di queste attività, il progetto ha privilegiato l'attività di supporto emotivo e psicosociale, che ha coinvolto 329 persone.

Una parte rilevante dell'attività, che ha toccato circa 100 persone, è stata quella dell'accompagnamento ai servizi del territorio, che si realizza, sia attraverso l'accompagnamento fisico vero e proprio – soprattutto quando i genitori sono stranieri – sia anche attraverso l'indicazione di un servizio appropriato e la spiegazione precisa e puntuale delle funzioni del servizio.

**PESCARA: FIOCCHI IN OSPEDALE POLICLINICO**

L'intervento, realizzato in collaborazione con la Cooperativa sociale Orizzonti, nel periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2022) ha avuto come focus principale quello della promozione di azioni universalistiche e ad ampio raggio di orientamento ai servizi educativi per la prima infanzia (nido e altri servizi integrativi), favorendo il disbrigo delle pratiche, la riduzione di tempi di attesa e l'accesso a tutti i sussidi economici previsti dalla legge per ridurre l'impatto economico della frequenza ai servizi educativi (esenzioni, riduzioni, accesso gratuito a servizi privati, ecc.).

Il progetto ha accolto 320 adulti e 280 tra bambini e bambine, seguendo in maniera prolungata e continuativa 10 nuclei familiari, con alcuni dei quali sono state avviate azioni di supporto domiciliare, mirate, sia alla verifica della condizione di benessere generale dei neo genitori, sia al perfezionamento di pratiche quali l'iscrizione in anagrafe sanitaria e l'assegnazione del pediatra di libera scelta.

**4.5.6. PROGETTO: VIE D'USCITA**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Cooperativa Sociale On the Road; CivicoZero Società Cooperativa Sociale; Equality Cooperativa Sociale; Comunità dei Giovani Società



---

Cooperativa Sociale; Associazione PIAM; Cooperativa Sociale Agorà.  
DURATA ANNUALITÀ 2022: 1° gennaio 2022 – 31 Dicembre 2022  
BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2022: 219.209,48 euro  
Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022 per un importo di 65.000 €.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

Per combattere il fenomeno della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, Save the Children ha attivato, a partire dal 2012, il progetto Vie d'Uscita volto a garantire l'emersione, la protezione e l'empowerment dei minori e dei neomaggiorenni sopravvissuti o a rischio di tratta, sfruttamento e/o re-trafficking.

L' intervento previsto dal progetto Vie d'Uscita consiste nel supportare le vittime attraverso azioni di emersione e fuoriuscita dalla condizione di tratta e sfruttamento che comprendono le attività su strada (outreach) e le intercettazioni in spazi sicuri (drop-in), susseguite da interventi personalizzati di valutazione, consulenza (legale, psicologica, sanitaria), orientamento (a lavoro/istruzione e abitazione), monitoraggio e attivazione di interventi in rete, volte al raggiungimento, da parte delle vittime, di un'autonomia economica e sociale.

Nel 2022 il progetto è stato implementato, grazie al partenariato con 6 enti anti-tratta, in 6 regioni italiane, quali: Veneto, Piemonte, Liguria, Lazio, Marche e Abruzzo e si è sviluppato su due aree d'intervento:

**1. ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI EMERSIONE E FUORIUSCITA:** questa area di attività è volta a favorire la presa di coscienza da parte dei e delle beneficiari/e della propria condizione di vittima ed intraprendere dei percorsi personalizzati di emersione e fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento. Nel periodo di riferimento del presente report (luglio- dicembre 2022), sono stati realizzati 104 outreach su strada e 33 intercettazioni in drop in (attività che prevede l'entrare in contatto con ragazze sfruttate rispettivamente in strada oppure in spazi dedicati in cui si offrono servizi a bassa soglia, offrendo loro informazioni volte a presentare le alternative sicure per emergere dalla tratta); 28 persone hanno beneficiato di accompagni socio-sanitari e supporto psicologico, 17 invece hanno beneficiato del supporto legale. In totale, nel secondo semestre 2022, 7 vittime sono fuoriuscite dalla condizione di tratta e sfruttamento, grazie al progetto.

**2. ATTIVAZIONE E RAFFORZAMENTO DEI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA:** questa area di attività interviene nella fase successiva all'emersione e alla fuoriuscita, quando l'ex vittima di tratta entra nel sistema nazionale di protezione e viene gradualmente accompagnata all'autonomia economica e sociale. I percorsi di accompagnamento all'autonomia vengono co-elaborati con ognuno e ognuna dei beneficiari/e a seconda dei bisogni, delle capacità e competenze mostrate durante il percorso di protezione, in cui è fondamentale il supporto delle reti regionali e degli enti anti-tratta coordinati dal Dipartimento per le Pari Opportunità. Nel periodo di riferimento del presente report (luglio- dicembre 2022), sono stati realizzati 49 corsi di formazione professionale, 11 vocational training, 17 attività di tutoraggio ed orientamento al lavoro; 13 minori, figli di vittime di tratta e sfruttamento, hanno beneficiato di supporto educativo, mentre sono state 16 le persone che hanno beneficiato di supporto psicosociale.

**4.5.7. PROGETTO VOLONTARI PER L' EDUCAZIONE**

IN COLLABORAZIONE CON: Cooperativa CISV Solidarietà, EasLab a.p.s.,  
Associazione  
Ed-Work.

DURATA ANNUALITÀ 2022: 1° gennaio 2022 – 31 Dicembre 2022  
ANNUALITÀ 2023: 1° gennaio 2023 – 31 Dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2022: 751.023,00 euro  
ANNUALITÀ 2023: 640.312,59 euro

Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 30/06/2023 per un importo di 150.000 €.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

La crisi educativa generata dalla pandemia Covid 19 e le crescenti instabilità sociali, economiche e politiche, restituiscono oggi effetti particolarmente negativi sui bambini, sulle bambine e sugli adolescenti che vivono nei contesti più svantaggiati e richiede un

intervento di responsabilizzazione di tutti gli attori della comunità educante. Come mostra l'analisi dei test INVALSI 2022 i risultati sono al di sotto della situazione pre-pandemica, sebbene ci sia stato un leggero miglioramento rispetto al 2021. La dispersione implicita si attesta all'9,7 %; si può osservare che, in termini di punti percentuali, la dispersione implicita è più che doppia per gli allievi che provengono da famiglie meno avvantaggiate. Inoltre, tale dispersione è rimasta stabile per gli studenti provenienti da ambienti più favorevoli (5,6%) ed è lievemente aumentata per gli studenti che provengono da ambienti meno avvantaggiati. Si confermano inoltre pesanti divari territoriali, con il Sud indietro e molto distante dal Nord.

Il progetto Volontari per l'Educazione prevede di affiancare stabilmente un volontario, adeguatamente formato, ad un singolo bambino/adolescente o a un piccolo gruppo di bambini/adolescenti (dai 9 ai 17 anni) per l'accompagnamento allo studio online e attività di tutoraggio; sfruttando le potenzialità dell'online, il progetto raggiunge in modo capillare tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire a garantire il diritto all'educazione/istruzione di qualità, aiutando la scuola nei processi di recupero degli apprendimenti e supporto alla motivazione allo studio.

La collaborazione tra i membri della comunità educante viene valorizzata con un approccio cooperante e co-responsabile del percorso di crescita di bambini, bambine e adolescenti. L'attivazione e il consolidamento del dialogo tra Scuole, Istituzioni e Terzo Settore si articola attraverso un processo ben definito: disseminazione delle opportunità progettuali; aggancio e dialogo con gli Istituti scolastici e gli Enti territoriali; formalizzazione dell'impegno; attività di identificazione dei beneficiari; presa in carico e attività di tutoraggio.

Il tutoraggio online è supervisionato dall'equipe educativa che raccoglie le segnalazioni e i protocolli di intesa di scuole, famiglie ed enti territoriali, mantiene il contatto i docenti, gli operatori dei servizi territoriali e la famiglia per condividere un piano di accompagnamento allo studio personalizzato, gestisce gli abbinamenti con il volontario e la supervisione metodologica individuale e di gruppo. Gli incontri di tutoraggio sono realizzati online con cadenza settimanale per una durata di 25 ore e un focus tematico specifico, a seconda dei bisogni del minore coinvolto e a partire dalle indicazioni della scuola: materie umanistiche, materie scientifiche, insegnamento dell'italiano L2, lingue straniere, preparazione all'esame della licenza media, sostegno allo studio estivo.

Il volontario che aderisce al progetto è chiamato a svolgere un percorso formativo di base e, a seguire, attività formative avanzate. La formazione di base è articolata in una sessione asincrona su piattaforma di e-learning e una sincrona. Rispetto alla formazione avanzata, nel periodo di riferimento del presente report (luglio 2022- giugno 2023) sono stati strutturati 15 incontri su 5 focus tematici su piattaforma esterna: Italiano L2, Approccio Psicosociale alla relazione educativa, Sostegno allo studio con beneficiari con BES/DSA, Matematica e STEM, Didattica Digitale e un incontro per la Preparazione all'Esame di Stato del primo ciclo.

Tra luglio 2022 e giugno 2023 le realtà scolastiche che hanno scelto di aderire al progetto, siglando il protocollo di intesa sono state 94. Sono stati inoltre raggiunti 1.630 studenti con il coinvolgimento di più di 600 volontari.

#### **4.5.8. PROGETTO: CIVICOZERO - CENTRO DIURNO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI –TORINO**

IN COLLABORAZIONE CON: Cooperativa Atypica a.r.l.

DURATA ANNUALITÀ 2022: 1° gennaio 2022 – 31 Dicembre 2022

ANNUALITÀ 2023: 1° gennaio 2023 – 31 Dicembre 2023

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2022: 297.170,76 euro

ANNUALITÀ 2023: 322.491,23 euro

Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 30/06/2023 per un importo di 180.000 €.

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

CivicoZero Torino è un progetto di Save the Children in collaborazione con il Comune di Torino. Nato nel 2015, è rivolto a minori stranieri non accompagnati (MSNA) e giovani adulti stranieri di età compresa tra i 14 e 21 anni ed ha come obiettivo principale la tutela e l'inclusione dei giovani con background migratorio arrivati sul territorio di Torino. Nell'ultimo anno il contesto di intervento si è trasformato costantemente a causa del flusso di arrivi di minori stranieri non accompagnati in forte e progressivo aumento sul

territorio locale e nazionale; aumento che ha messo a dura prova il sistema di accoglienza, nonostante l'Ufficio Minori del Comune di Torino abbia avviato soluzioni diverse per aumentare i posti di accoglienza disponibili. La presenza di minori in strada, in condizioni di forte marginalità e rischio, la nascita di nuove forme di accoglienza emergenziali e lo sviluppo di un numero sempre maggiore di percorsi di affidamento familiare omo-culturale, ha portato il progetto Civicozero ad adeguare e riorganizzare il proprio intervento per dare risposta ai bisogni emergenti e prioritari, in collaborazione con l'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino e grazie al partenariato con la Coop. Atypica, partner per l'implementazione delle attività volte all'apprendimento della lingua italiana, al supporto e all'accompagnamento dei percorsi di autonomia, allo svolgimento di attività di outreach e alla mediazione linguistico-culturale-sociale. Nel periodo di riferimento del presente rapporto (luglio 2022 - giugno 2023) sono state implementate le seguenti attività:

-SERVIZI DI BASE. A fronte di tale contesto, in particolare tra luglio e dicembre 2022, in collaborazione con l'Ufficio Minori Stranieri, il progetto ha proseguito il suo intervento in supporto di minori in strada o collocati presso strutture di accoglienza emergenziale aperte solo in orario serale e notturno, accogliendo i minori all'interno di uno spazio protetto e fornendo loro i seguenti servizi di base: distribuzione beni di prima necessità (indumenti, prodotti igiene, buoni doccia, etc...); erogazione colazioni e pranzi (forniti dal Comune di Torino); servizio lavanderia; ascolto, mediazione e supporto educativo; orientamento e accompagnamento ai servizi (Ufficio Minori Stranieri, ambulatori sanitari, etc...); attività didattiche di bassa soglia per l'apprendimento della lingua italiana e la socializzazione; attività informative di gruppo con il supporto dell'esperto legale e della mediazione. Da gennaio 2023, con la chiusura dell'accoglienza emergenziale notturna e l'apertura di nuove strutture di prima accoglienza, il progetto ha interrotto l'erogazione dei pasti, continuando a supportare con servizi di base alcuni minori in strada o ospitati da connazionali presenti sul territorio ed in lista d'attesa per l'inserimento in comunità. Beneficiari servizi di base: 180

-INTERVENTI DI OUTREACH. L'équipe di outreach in questi mesi ha concentrato le sue energie in particolare nei quartieri Aurora, Barriera di Milano, San Salvario e zona Stazione Porta Nuova, con l'obiettivo di monitorare il territorio e intercettare minori e giovani che vivono in condizione di marginalità, esposti a rischio di sfruttamento e coinvolgimento in attività illegali. L'unità di outreach di CivicoZero collabora con le altre équipe di strada attive sul territorio e partecipa agli incontri mensili del Tavolo di Strada promosso dall'ufficio Minori Stranieri. Beneficiari interventi di outreach: 67.

-CONSULENZA LEGALE. Attraverso il coinvolgimento nelle attività progettuali di un consulente legale, ai minori e neomaggiorenni che hanno frequentato il centro CivicoZero è stata garantita la possibilità di avere una consulenza e un supporto per problematiche di carattere legali. Lo sportello legale riceve su appuntamento un pomeriggio la settimana ed organizza attività di informativa di gruppo in collaborazione con l'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino. Beneficiari sportello legale: 126

-ATTIVITÀ DI INCLUSIONE SOCIALE. I laboratori espressivi di Civico Zero si svolgono tutto l'anno con l'obiettivo di favorire la partecipazione, lo scambio e l'apprendimento reciproco in un'ottica di valorizzazione dei saperi e delle attitudini individuali, superando le barriere linguistiche attraverso l'utilizzo di codici comunicativi alternativi. Nel periodo di riferimento si sono realizzati diversi laboratori espressivi, condotti in collaborazione con tecnici esperti, tra cui si segnalano in particolare il Laboratorio di Serigrafia e il Laboratorio di Comunicazione; si sono svolte inoltre attività ludico-socializzanti dentro e fuori CivicoZero e gite estive sul territorio. Beneficiari attività di inclusione sociale: 316

-FORMAZIONE LINGUISTICA. Nel periodo di riferimento si sono svolti 6 corsi C.L.I.O. di lingua e cultura italiana della durata di 50/60 ore ciascuno, un laboratorio di scrittura creativa nel primo semestre del 2023 e attività destrutturate di alfabetizzazione e apprendimento I2 di bassa soglia, tutti i giorni, per rispondere al bisogno portato dai minori neoarrivati non ancora iscritti a scuola o in altri percorsi formali. Beneficiari formazione linguistica: 189

**4.5.9. PROGETTO: CIVICOZERO - CENTRO DIURNO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI -CATANIA**

**IN COLLABORAZIONE CON:** Trame di Quartiere Cooperativa di Comunità

**DURATA ANNUALITÀ 2022:** 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

**BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2022:** 281.549,85 euro

Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi

---

sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022 per un importo di 60.000 €.

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Dal 2009, Save the Children ha attivato una risposta dedicata per proteggere ed assistere minori stranieri non accompagnati (MSNA) e neomaggiorenni vulnerabili fornendo loro la possibilità di usufruire di uno spazio protetto che, nell'arco della giornata, garantisce un'alternativa sicura alla strada. I centri CivicoZero sono spazi a misura di minore in cui si offrono diversi servizi e il minore è messo nelle condizioni di usufruirne liberamente. Essi rappresentano un luogo in cui accompagnare i minori e le minori verso un sistema protetto e verso la loro autonomia. Nell'estate 2022 gli arrivi sono aumentati notevolmente rispetto al periodo estivo sia del 2021 che del 2020. Infatti, a luglio le cifre sono salite fino a 13.802 arrivi, per toccare il picco nel mese di agosto, quando 16.822 migranti sono giunti in Italia via mare. Nel trimestre successivo si è confermato l'aumento dei numeri. Per quanto riguarda il centro Civicozero di Catania, i principali Paesi di provenienza dei beneficiari di Civico nel periodo di riferimento sono stati Egitto, Tunisia, Costa D'avorio, Gambia e Bangladesh. Le missioni di outreach nel territorio catanese del periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2022), si sono concentrate nell'area della stazione (Piazza Giovanni XXIII). Anche le altre aree (mercati storici, parchi, area della Mosche della Misericordia, San Berillo) hanno continuato ad essere monitorate dato il maggior numero di casi rintracciati nella zona della stazione. I casi dei beneficiari e delle beneficiarie rintracciati spesso hanno comportato la necessità un collocamento in luogo sicuro.

Nel periodo di riferimento del presente rapporto (luglio 2022 - dicembre 2022), sono state implementate le seguenti attività:

-SERVIZI DI BASE. Al fine di soddisfare i bisogni primari dei giovani beneficiari, anche in un'ottica di prevenzione dei rischi connessi alla permanenza su strada, tramite il programma sono messi a loro disposizione servizi di base che rispondono ad esigenze primarie. Le missioni su strada hanno come obiettivo quello di "estendere il raggio di azione" nei contesti specifici di soggetti o gruppi sociali, al fine di attivare processi volti a promuovere consapevolezza, benessere, prevenzione o specifiche forme di protezione. Almeno due volte a settimana, in turni diurni e serali, gli operatori di CivicoZero sono presenti su strada, in piazze, giardini o altri luoghi strategici delle città, dove si trovano minori e giovani adulti in situazioni di marginalità sociale, devianza o sottoposti a rischio di sfruttamento e abuso. Oltre alle missioni dell'unità di strada, l'erogazione dei servizi di base si è articolata nelle seguenti attività: servizio doccia presso il centro CivicoZero, distribuzione di cibo, bevande, kit vestiario e kit igienici, collocamento in luogo sicuro dei beneficiari su strada con l'ausilio degli uffici competenti, l'accompagnamento ai servizi del territorio. Beneficiari servizi di base: 107.

-SPORTELLO LEGALE. Grazie allo Sportello Legale, all'interno del centro Civicozero e nei contesti di marginalità sono state realizzate informative legali ed attività di orientamento, sviluppate a partire dalla metodologia partecipativa di Save The Children, per migliorare la consapevolezza dei minori sui propri diritti, rischi ed opportunità. Nel periodo di riferimento le informative legali hanno avuto ad oggetto i diritti di base, il funzionamento del sistema di accoglienza, i rischi di allontanamento e i pericoli relativi allo sfruttamento e alla tratta. Beneficiari sportello legale: 131.

-MEDIAZIONE CULTURALE: La Mediazione linguistico-culturale-sociale è una componente trasversale e un elemento imprescindibile di tutte le azioni realizzate nell'ambito degli interventi di CivicoZero. Di fatto, il mediatore o la mediatrice ha come obiettivo quello di facilitare la comprensione e la relazione, reale e simbolica, che si instaura tra il minore e la complessa realtà che compone il sistema di accoglienza, tutela e protezione, nelle sue diverse articolazioni. L'outreach, i laboratori, lo sportello compiti sono tutte attività che vedono nel mediatore e nella mediatrice il punto di contatto essenziale con l'universo verbale e simbolico di ogni singolo beneficiario e beneficiaria.

-CORSI DI LINGUA ITALIANA E SUPPORTO ALLO STUDIO. I corsi di lingua e cultura italiana di CivicoZero (CLIO) sono rivolti a minori non accompagnati e neomaggiorenni e hanno come obiettivo l'apprendimento della lingua italiana, l'acquisizione di elementi di cultura ed educazione civica. Rientrano in questa categoria anche il supporto allo studio e l'acquisto di materiale scolastico. Sono stati tenuti corsi di lingua di vari livelli (alfabetizzazione, A1, A2. Il supporto allo svolgimento dei compiti è accompagnato dallo Sportello Matematica e dallo Sportello Informatica che ha permesso il recupero di materie specifiche per alcuni beneficiari e beneficiarie che presentavano molte difficoltà

nell'approccio alle materie scientifiche. Beneficiari corsi di lingua italiana: 262.  
-ATTIVITÀ EDUCATIVE E LABORATORI. Presso il centro CivicoZero vengono realizzati laboratori e workshop artistici, espressivi e sulle nuove tecnologie volti alla sperimentazione di linguaggi e canali comunicativi differenziati, alla conoscenza del territorio e dei suoi servizi, alla valorizzazione ed acquisizione di competenze, nonché alla scoperta di attitudini e passioni. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze individuali, facilitare l'accesso ad opportunità ed esperienze di interesse per i beneficiari e le beneficiarie in quanto tali, valorizzare e potenziare le abilità acquisite, in modo da favorire il percorso di inclusione attiva in tutti gli aspetti della vita quotidiana. I laboratori rappresentano quindi luoghi privilegiati di apprendimento caratterizzato da percorsi di sperimentazione che coinvolgono attivamente i soggetti nella relazione con sé e con gli altri. I laboratori svolti nel periodo di riferimento del presente report sono stati: fotografia, Capoeira, Danza, Teatro Sociale, Musica elettronica, Surf-skate. Beneficiari attività educative e laboratori: 121

**4.5.10. PROGETTO: CIVICOZERO - CENTRO DIURNO PER MINORI STRANIERI  
NON ACCOMPAGNATI – MILANO**

DURATA ANNUALITÀ 2022: 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2022: 390.234,87 euro

Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022 per un importo di 80.000 €.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

Dal 2014 Save the Children ha attivato a Milano una risposta dedicata per proteggere i minori stranieri non accompagnati (MSNA) e neo-maggiorenni (14-21 anni) vulnerabili fornendo loro la possibilità di usufruire di uno spazio protetto che, nell'arco della giornata, garantisce un'alternativa sicura alla strada. Il centro CivicoZero è uno spazio a misura di minore in cui si offrono diversi servizi a cui i ragazzi possono accedere liberamente.

Nel periodo di riferimento (luglio – dicembre 2022) il progetto CivicoZero ha implementato le seguenti attività:

- INTERVENTI DI OUTREACH. Nel periodo riportato sono state effettuate attività di outreach, con un aumento del raggio di azione in diversi punti chiave della città di Milano con l'obiettivo di fornire informazioni utili e materiale ai ragazzi in attesa (cibo, acqua, mascherine, gel igienizzante, power bank, indumenti adeguati alla stagione) e per accompagnare i più vulnerabili a civico. Beneficiari interventi di outreach: 298.
- CONSULENZA LEGALE. Nel periodo in oggetto sono state realizzate attività di consulenza legale, svolte soprattutto in presenza ma all'occorrenza anche con incontri da remoto, utilizzando piattaforme come teams/zoom, google meet, chiamate e chat di whatsapp dal telefono di servizio. I colloqui sono finalizzati a informare i ragazzi sui loro diritti e a supportarli nell'ottenimento dei documenti. Nella maggior parte dei casi i MSNA vengono orientati e supportati nella scelta del percorso di regolarizzazione, mentre i neo-maggiorenni sono stati supportati per problematiche connesse alla conversione del permesso di soggiorno alla maggiore età. I minori e neo-maggiorenni richiedenti asilo/titolari di protezione internazionale sono invece stati supportati nella richiesta di protezione internazionale e alle relative procedure. Beneficiari consulenza legale: 86.
- ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE. Durante i mesi estivi. Il progetto ha coinvolto un gruppo di 16 ragazzi, di genere e nazionalità eterogenee, in un laboratorio, EsploraMi, di orientamento nella città di Milano. Sono state effettuate visite in vari luoghi della città (Idroscalo, Acquario Civico, San Siro, Parco Lambro) e il lavoro si è concluso con la creazione di una mappa cittadina. Le attività sportive realizzate nel periodo sono state calcio e basket. Beneficiari attività ludico ricreative: 108.
- INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA. Nel periodo in oggetto le lezioni di italiano L2 sono state realizzate con tre classi, divise per livello e competenze linguistiche: Base, PreA1, A1. Beneficiari corso di lingua italiana: 124.

**4.5.11. PROGETTO: PUNTI LUCE - CENTRI SOCIO-EDUCATIVI PER IL  
CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA**

IN COLLABORAZIONE CON: Associazione Antropos; Cooperativa Santi Pietro e Paolo Patroni di Roma; Cooperativa E.V.A.; Cooperativa Sociale "Il Tappeto di Iqbal"; Associazione Pianoterra; Associazione Culturale Di Volontariato Gianfrancesco Serio, Associazione Civitas Solis; Cooperativa Sociale Ripari; Laboratorio Zen Insieme;

---

Cooperativa Sociale Itaca, Cooperativa Sociale Di Vittorio; AppStart Cooperativa Sociale; Cooperativa Comunità del Giambellino; CSI Catania; Inventare insieme/Centro Tao; Mama Happy; Polo 9; UISP Genova; UISP Comitato provinciale L' Aquila; Uisp Sassari; Vides Main; Get Up.

DURATA ANNUALITÀ 2022: 01 Gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALITÀ 2022: 3.573.160,35

Il cofinanziamento del 5xmille A.F. 2021 ha contribuito a finanziare una parte dei costi sostenuti relativi alle attività di progetto che vanno dal 01/07/2022 al 31/12/2022 per un importo di 718.233,00€.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Oggi in Italia sono quasi un milione e quattrocentomila i bambini, bambine e adolescenti che vivono in povertà assoluta (dati ISTAT 2022, 1.382.000 minori) - una percentuale media del 14,2% di tutti i minori, che sale fino al 16% nel Mezzogiorno. Nel nostro Paese, in poco più di dieci anni, la povertà materiale è aumentata di dieci punti percentuali e ha raggiunto nel 2020 il suo massimo storico degli ultimi 15 anni, rimanendo stabile nel 2021. L'emergenza Covid-19 ha allargato ulteriormente la forbice delle disuguaglianze e i divari di accesso a tutte le opportunità di sperimentazione e apprendimento fondamentali per la crescita, che ancora si osservano nel 2022. La povertà educativa e materiale è un fenomeno multidimensionale che comprende fattori socio-educativi, culturali, sanitari ed economici e che genera diversi effetti moltiplicatori.

Esiste una stretta correlazione tra povertà economica e povertà educativa e istruzione. Rispetto ai NEET - Not in education, employment or training – ragazzi/e e giovani dai 15 ai 34 anni che sono perlopiù inattivi, in Italia nel 2021 la quota sul totale dei 15-29enni è pari al 23,1%, in leggero calo rispetto alla crescita registrata nel 2020 per l'impatto della pandemia sull'occupazione, ma è 10 punti percentuali superiore a quella europea (13,1%).

Ad incidere sulla povertà educativa ci sono anche i fattori di contesto: la presenza o meno sul territorio di servizi per l'educazione precoce, un'offerta educativa non formale di qualità, tipologia di scuole presenti, qualità dell'insegnamento, presenza del servizio mensa e del tempo pieno, qualità degli edifici scolastici.

Il tessuto nazionale è composto da agenzie di sviluppo educativo locale, come le scuole, il Terzo Settore, le parrocchie e le stesse famiglie dei ragazzi/e e il rafforzamento della rete territoriale, nell'ottica di un approccio d'intervento integrato, e del coinvolgimento della Comunità Educante, rappresentano senza dubbio un canale d'intervento educativo costante, che può coinvolgere bambini/e e adolescenti in processi positivi di cambiamento, sia a livello di istruzione e educazione, che di altre dimensioni.

Il programma dei centri socio-educativi di Save the Children si inserisce in questo processo contribuendo a contrastare la povertà educativa e materiale di molti minori, anche in un'ottica di prevenzione dei fenomeni della dispersione e dell'abbandono scolastico e valorizzando e attivando le risorse e le competenze di bambini/e ed adolescenti.

Nel 2014, Save the Children ha avviato la campagna nazionale "Illuminiamo il Futuro" per contrastare la povertà educativa, definita come "l'impossibilità per i minori di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni". Grazie alla campagna, all'interno del Programma, nascono i Punti Luce con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa sul territorio nazionale. I Punti Luce sono presidi socio-educativi "ad alta intensità educativa" che sorgono nei contesti maggiormente deprivati delle principali città italiane ed offrono a bambini, bambine, ragazzi e ragazze tra i 6 e i 17 anni l'opportunità di partecipare gratuitamente ad attività formative ed educative di qualità. Per garantire la realizzazione delle attività, Save the Children collabora con enti pubblici e privati con i quali stabilisce importanti relazioni di partenariato strategico e con cui realizza azioni di sensibilizzazione e valorizzazione delle attività realizzate nei diversi presidi. Al livello locale l'intervento è diretto a potenziare le realtà associative già esistenti e operative sul territorio, che rappresentano un presidio sociale di grande rilevanza nel contesto locale, supportandole nella dotazione di strumenti, nella formazione e nelle azioni di advocacy. Il centro socio-educativo si pone come un vero e proprio "hub" delle opportunità educative locali, attorno alle quali si faranno convergere le diverse risorse attive sul territorio.

Oggi ci sono 26 PUNTI LUCE NELLE PERIFERIE DI 20 CITTÀ ITALIANE E 15 REGIONI, quali: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio,

---

Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. Nel 2022 in tutto sono stati raggiunti 13.741 TRA BAMBINI/E E ADOLESCENTI che hanno frequentato le attività promosse dai Punti Luce.

OBBIETTIVO DEL PROGETTO è quello di offrire opportunità educative e formative gratuite a bambini, bambine, ragazzi e ragazze perché possano sviluppare le proprie potenzialità indipendentemente dal contesto di vita, garantendo il rafforzamento di reti territoriali in grado di accompagnarli nella loro crescita; nell'ottica del rafforzamento della comunità educante.

Il progetto agisce secondo i seguenti assi:

-RICERCA: attraverso la costituzione di un Comitato scientifico per orientare gli interventi, valutare e portare su scala i risultati e la creazione di un Indice di Povertà Educativa (IPE)

-ADVOCACY, al livello locale, nazionale, europeo.

-ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E CAMPAGNE finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della povertà educativa.

-AZIONI TERRITORIALI, per intervenire concretamente nei territori maggiormente privi di opportunità educative

I Punti Luce si inseriscono in questo quadro di riferimento, con un'offerta formativa e educativa volta a valorizzare il talento di bambini/e e adolescenti e a favorire il loro accesso ai servizi (in rete con stakeholders territoriali) ed a programmi educativi di qualità; oltre che a combattere la povertà materiale attraverso il sostegno al reddito delle famiglie maggiormente svantaggiate. Vengono curati sia gli aspetti materiali, che le opportunità di crescita educativa, fisica e socio-emozionale.

In risposta a quanto evidenziato, i Punti Luce offrono diverse opportunità che fanno riferimento alle seguenti macro-aree di attività:

- Accompagnamento allo studio e invito alla lettura;
- laboratori artistici, musicali e creativi;
- educazione all'uso responsabile dei new media, competenze digitali e laboratori STEM;
- promozione sani stili di vita e promozione attività motorie e sportive;
- percorsi di cittadinanza attiva e educazione ambientale;
- supporto alla genitorialità;
- sostegni individuali;
- visite e uscite.

In generale, le azioni portate avanti dal progetto si fondano su:

-un INTERVENTO INTEGRATO DI TIPO COMUNITARIO, volto al rafforzamento della 'comunità educante' (comprese le famiglie) e alla collaborazione con i diversi attori del territorio.

-un INTERVENTO DI TIPO INDIVIDUALE/PERSONALIZZATO con piani individuali di supporto (doti educative) dedicati alla fornitura di beni e servizi per singoli bambini e adolescenti, e le loro famiglie, che vivono in condizioni certificate di povertà.

**FOCUS DELL'INTERVENTO NEI PUNTI LUCE DI ROMA TORRE MAURA, ROMA PONTE DI NONA, CASAL DI PRINCIPE, NAPOLI BARRA, NAPOLI CHIAIANO, NAPOLI SANITÀ, BRINDISI, SCALEA, PLATI, MILANO QUARTO OGGIARO, PALERMO ZEN, MARGHERA, PRATO.**

**PUNTO LUCE ROMA TORRE MAURA** - in collaborazione con il partner Associazione Antropos: Il Punto Luce di Roma Torre Maura si trova nel VI Municipio, un quartiere con un'impronta decisamente multiculturale, in una periferia molto popolosa. Il quartiere nasce a ridosso della via Casilina che di fatto lo divide a metà e che per certi versi ne definisce anche alcune caratteristiche e composizione. Il Punto Luce si trova alle spalle del grosso complesso di case di edilizia popolare. All'interno del quartiere convivono nuclei familiari di origine e provenienza molto differenti. Nel periodo post pandemico sicuramente si è registrato un aumento della povertà materiale ed educativa: difficoltà a soddisfare i bisogni primari relativi alla spesa alimentare, ma anche alla spesa per attrezzature e materiali scolastici di base. Altro tema è sicuramente la questione sanitaria, intesa in particolare come l'impossibilità di rispondere ad alcune cure mediche specialistiche in tempi adeguati. Il tema dell'abbandono e/o assenza di strutture e spazi per la collettività è un altro tema molto forte all'interno del quartiere. Infatti, la maggior parte delle strutture ed impianti sportivi, aree verdi, cinema, sono pressoché assenti o, se presenti, completamente privi di manutenzione o difficilmente raggiungibili. Per quel che riguarda le scuole, nell'ambito della formazione superiore è presente sul territorio un solo istituto tecnico. Ciò significa che la maggior parte dei minori, per poter accedere

---

alle scuole superiori, è costretta a spostarsi percorrendo anche molti chilometri. Il Punto Luce collabora attivamente e in modo costante con l'Area minori del Servizio Sociale del VI Municipio, oltre che con l'U.S.S.M. Vanno inoltre menzionati i rapporti con le scuole del quartiere, con l'ASL e in particolare i TSMREE, i consultori, e tutto il privato sociale. I rapporti territoriali garantiscono un lavoro con approccio integrato, laddove sono presenti situazioni di fragilità molto importanti.

Nel periodo di riferimento del presente report (luglio – dicembre 2022), nel Punto Luce sono state sviluppate principalmente attività: azioni di cittadinanza attiva, azioni orientate a sani stili di vita (in particolare basket); visite e uscite; supporto legale alle famiglie.

I beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento sono c.a. 172

**PUNTO LUCE ROMA PONTE DI NONA** – in collaborazione con il partner con Cooperativa Santi Pietro e Paolo Patroni di Roma: Il Punto Luce è situato nel territorio di Ponte di Nona – Municipio VI Roma delle Torri – nell'area delle case popolari (il lotto 5), quartiere periferico, problematico e disagiato economicamente, socialmente e culturalmente. Il territorio ha scarsi collegamenti pubblici sia interni, sia con il centro della città; è privo di strutture ospedaliere, ha una sola farmacia ed è presente un piccolo centro commerciale in via Don Primo Mazzolari; le aree attrezzate per bambini sono insufficienti e inadeguate. L'area verde di fronte al Punto Luce risulta inaccessibile e non praticabile, scarsi sono i luoghi di aggregazione sociale, culturale e sportiva. In questa situazione è difficile per i giovani progettare il loro futuro ed emergono inevitabilmente vissuti di rassegnazione e di sfiducia, a volte difficili da scardinare. Di conseguenza, le problematiche presenti nel contesto sono: un elevato tasso di disoccupazione, (e relative difficoltà economiche familiari), presenza di attività illegali, (di riflesso alto numero di reati e procedimenti giudiziari), dispersione scolastica e drop out, carriere giovanili devianti, problematiche di tipo psicologico, difficoltà nella cura e nell'accudimento dei figli. La crisi pandemica da Covid 19 e la crisi economica mondiale hanno acuitizzato i vecchi bisogni e ne hanno creati di nuovi, aumentando le disuguaglianze sociali, aggravando le fragilità economiche, educative e relazionali, compromettendo la qualità della vita delle famiglie del territorio.

Di fronte a tale quadro diventa essenziale sostenere i bambini/e, gli adolescenti e le famiglie che vivono in contesti periferici, mediante percorsi di educazione volti ad accompagnarli nella crescita, nella lotta alla dispersione scolastica e alla povertà minorile, educativa e materiale, nel supporto psicosociale e nell'empowerment personale e di comunità.

Il Punto Luce offre a bambini/e e ragazzi/e (6 – 17 anni) attività educative e formative. Nel periodo di riferimento sono state sviluppate le seguenti attività: accompagnamento allo studio; educazione alla lettura; teatro; laboratori artistici, musicali e creativi; laboratori di educazione all'uso responsabile dei new media; laboratori di fotografia; laboratori di cittadinanza attiva. Inoltre, il Punto Luce ha lavorato con i genitori o caregiver dei beneficiari, coinvolgendoli in attività specifiche di sensibilizzazione su tematiche relative all'infanzia e all'età evolutiva (preadolescenza-adolescenza) e al supporto alla genitorialità. I beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento sono c.a. 50

**PUNTO LUCE CASAL DI PRINCIPE** – in collaborazione con il partner Cooperativa EVA: Casal di Principe è un comune italiano di 21.482 abitanti della provincia di Caserta in Campania. È il paese d'origine di molti esponenti del clan camorristico dei casalesi, le cui attività illegali si diramano in ampi settori dell'economia locale e regionale, con ramificazioni persino internazionali. Proprio per questo motivo si presenta come un quartiere urbanisticamente isolato con scarsa presenza di attività economiche e servizi, soprattutto per la fascia giovanile.

Il Punto Luce di Casal di Principe sorge in una struttura pubblica confiscata alla criminalità organizzata messa a disposizione dal Comune di Casal di Principe.

Le attività svolte nel periodo di riferimento all'interno del Punto Luce sono: attività di accompagnamento allo studio, laboratorio di riciclo, laboratorio di pittura, laboratorio d'inglese, laboratori sportivi quali atletica leggera, pallavolo e calcio, laboratorio di scrittura creativa, laboratorio di media literacy, laboratorio momento relax ed eventi sul territorio

I beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento sono c.a.1822

**PUNTO LUCE NAPOLI BARRA** – in collaborazione con il partner Cooperativa Sociale II



---

Tappeto di Iqbal: Il Punto Luce si trova a Barra, quartiere della periferia orientale di Napoli, all'interno della Municipalità VI. Il quartiere soffre della diffusa pratica dell'illegalità a causa della precarietà dei redditi familiari e della disoccupazione giovanile. La scelta di installare nel territorio una raffineria e la proliferante installazione, nel secondo dopoguerra, di grandi rioni-dormitorio senza qualità, ha determinato l'attuale assetto di Barra come quartiere periferico dove è diffusa la mancanza di punti di aggregazione in un luogo diventato un dormitorio.

Per sopperire a questa condizione, nel 1996 è nato un coordinamento territoriale "Leonardo" formato da soggetti istituzionali e associazioni del terzo settore con il compito di confrontarsi e di programmare una serie di attività di assistenza sociale. Nel periodo di riferimento le attività svolte all'interno del Punto Luce sono state: accompagnamento allo studio, laboratorio di pedagogia circense, laboratori di informatica, laboratori di inglese, laboratori sportivi quali parkour, ginnastica artistica, mai thai e di psicomotricità, laboratori creativi ed eventi territoriali. I beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento sono c.a. 640

**PUNTO LUCE NAPOLI CHIAIANO** – in collaborazione con il partner l'A.P.S. Coordinamento Genitori Democratici Napoli: Il Territorio dell'VIII Municipalità include i quartieri di Chiaiano, Piscinola-Marianella, Scampia. Tutti territori accomunati da problemi che caratterizzano le periferie napoletane: alti tassi di disoccupazione, di evasione e dispersione scolastica e di criminalità organizzata. Anche la situazione abitativa della popolazione locale è difficile, in quanto la diffusa precarietà economica non permette il pagamento di un fitto, ed esiste pertanto una consistente realtà di occupazione abusiva di locali pubblici e abitazioni di edilizia popolare. Il quartiere di Chiaiano è un quartiere demograficamente giovane che ha conosciuto una profonda urbanizzazione dopo il terremoto del 1980, grazie a due leggi (25/80 e 219/1981) che hanno promosso la costruzione di edifici per i terremotati. Il quartiere non offre opportunità alle generazioni più giovani, che sono private di spazi di aggregazione e progetti formativi che li aiutino a crescere ed affermare la propria identità. Nel periodo di riferimento le attività svolte all'interno del Punto Luce sono: accompagnamento allo studio, laboratorio di orto, laboratorio 'tutto col gioco, nulla per gioco', laboratori creati da volontari incentrati sulla sensibilizzazione sui diversi temi delle ricorrenze internazionali (ad esempio sull'inclusione, rispetto dell'ambiente, di Dante e giornata internazionale della donna), laboratorio di canto e musical 'giù la maschera' ed eventi insieme. I beneficiari raggiunti nel periodo di riferimento sono c.a. 50.

**PUNTO LUCE NAPOLI SANITÀ** - in collaborazione con il partner Associazione Pianoterra: Il Punto Luce di Napoli Sanità sorge nell'omonimo quartiere, un'area densamente abitata (circa 67 mila abitanti in 5 kmq), fortemente degradata e priva di infrastrutture. Problemi quali tossicodipendenza, detenzione e indebitamento sono diffusi nella popolazione e la maggior parte delle donne è costretta a lavorare in condizioni di scarsa (o inesistente) tutela per poter contribuire al sostentamento della famiglia. Anche a causa delle difficoltà occupazionali, nel quartiere trovano ampio spazio attività illegali. Col passare del tempo il Rione Sanità è diventata una delle zone più popolari di Napoli, con un'emarginazione sociale elevata e una dilagante disoccupazione e sotto-occupazione. Nel periodo di riferimento, le attività svolte all'interno del Punto Luce sono: accompagnamento allo studio, laboratorio di pittura, laboratorio 'il mondo dei colori' di sensibilizzazione sul tema del carnevale, laboratorio di danza e percussioni (Murga), laboratorio su tematica discriminazione (con colloqui individuali e attività), laboratorio di fisica, laboratorio di web radio, laboratori sportivi, quali: corsi di karate, ginnastica artistica, zumba, ping pong e samba. Inoltre, eventi territoriali. Previsti anche percorsi di orientamento per le famiglie e di sostegno alla genitorialità e uscite sul territorio. I beneficiari totali raggiunti dal progetto nel periodo di riferimento sono c.a.668.

**PUNTO LUCE BRINDISI** – in collaborazione con il partner Cooperativa Santi Pietro e Paolo Patroni di Roma: Il Punto Luce di Brindisi nasce nel rione Perrino. Esso è costituito da case popolari abitate da famiglie che vivono nella precarietà economica a causa dell'alto tasso di disoccupazione. Nonostante vi siano molti locali pubblici abbandonati, non vi sono luoghi dedicati a bambini/e e ragazzi e le uniche realtà associative presenti sono una scuola di ballo ed una chiesa, non da tutti frequentata

---

poiché molti genitori preferiscono iscrivere i propri figli in chiese di altri quartieri. Vi è un campetto di calcio, a suo tempo attrezzato ma oggi lasciato in uno stato di abbandono e chiuso all'utenza. Infine, l'offerta formativa è scarsa e i genitori preferiscono iscrivere i propri figli in scuole di altri quartieri, proprio per permettere loro di usufruire di strutture scolastiche in cui le risorse siano maggiori e anche per permettere loro di interfacciarsi con delle realtà più aperte al miglioramento ed allo sviluppo della propria condizione esistenziale.

Le attività svolte all'interno del Punto Luce tra luglio e dicembre 2022 sono state: accompagnamento allo studio (con presenza esperto BES nell'equipe, attività in lingua inglese integrate con Spazio Mamme), laboratori sportivi e di promozione ai sani stili di vita, quali multisport e parkour, laboratorio di media education e media literacy, laboratorio scientifico step by stream, laboratorio di lettura e teatro, laboratorio di arte contemporanea, laboratorio di street art/lettering, spazio adolescenti e attività di mediazione culturale e di sostegno psicologico. Sono stati inoltre realizzati percorsi di orientamento per le famiglie e di sostegno alla genitorialità e uscite sul territorio. I beneficiari totali raggiunti dal progetto nel periodo di riferimento sono c.a. 142.

**PUNTO LUCE SCALEA** – in collaborazione con il partner Associazione Gianfrancesco Serio: Il Punto Luce di Scalea è attivo dal 2012; località deprivata di servizi e opportunità per bambini/e, adolescenti e giovani. Il Punto Luce offre a bambini/e e adolescenti di età compresa tra i 6 e i 16 anni un'ampia scelta di attività ed opportunità educative, ricreative, culturali e di socializzazione.

Le attività svolte all'interno del Punto Luce nel periodo di riferimento del presente report sono state: accompagnamento allo studio, laboratorio di cittadinanza attiva, laboratorio di arte e cultura, laboratori sportivi e promozione ai sani stili di vita, laboratorio di promozione alla lettura e alla scrittura creativa, laboratorio di educazione ai new media, eventi insieme ed uscite sul territorio. Inoltre, sono stati realizzati percorsi di orientamento per le famiglie e di sostegno alla genitorialità e lo sportello legale. I beneficiari totali raggiunti dal progetto nel periodo di riferimento sono c.a. 50.

**PUNTO LUCE DI PLATÌ** – in collaborazione con il partner Civitas Solis: Il Punto Luce di Platì si inserisce all'interno di un intervento più ampio di Save the Children nella Locride, che mette in connessione tra loro più comuni limitrofi, dando così vita a una più vasta area ad alta densità educativa, la prima di questo tipo realizzata dall'organizzazione sul territorio nazionale. Le attività vengono, infatti, svolte negli spazi del punto luce di San Luca e nei locali predisposti della scuola nel vicino comune di Platì. All'interno del comune si assiste ad una grande percentuale di minori soggetti alla dispersione e abbandono scolastico, molti dei quali appartengono a famiglie vulnerabili. Platì è, inoltre, privo di servizi stabili volti alla prevenzione ricreativa o socio-educativa delle nuove generazioni.

Le attività svolte all'interno del Punto Luce di Platì nel periodo di riferimento sono state: accompagnamento allo studio, laboratorio di educazione alla lettura, laboratorio creativo 'cartoon time', laboratorio di danza creativa educativa, laboratorio di robotica, laboratorio di sensibilizzazione al bullismo 'al posto tuo', laboratorio di riciclo creativo, attività estive ed eventi insieme. Previsti, inoltre, percorsi di sostegno alla genitorialità e uscite sul territorio. I beneficiari totali raggiunti dal progetto nel periodo di riferimento sono c.a. 66.

**PUNTO LUCE MILANO QUARTO OGGIARO** - in collaborazione con il partner Cooperativa sociale Ripari: Il Punto Luce di Milano Quarto Oggiaro sorge nell'omonimo quartiere. Nato negli anni '70 con il boom economico, da sempre ospita immigrazione proveniente dal sud Italia, prima, e ora da diversi paesi del mondo. È il quartiere più giovane di Milano, con molte famiglie immigrate, che presenta una importante carenza di spazi di aggregazione informali, servizi socio-educativi e di opportunità. Non troppo lontano geograficamente dal centro, è tuttavia marginale a livello economico, sociale e culturale. Il posizionamento decentrato sulla mappa urbana e la sua stessa struttura urbanistica a carattere popolare, lo escludono dalla dinamicità del capoluogo lombardo e dai flussi della ricchezza globale che vi transitano.

Le attività svolte all'interno del Punto Luce nel periodo di riferimento sono state: accompagnamento allo studio e invito alla lettura (attività di accompagnamento allo studio sia online che in presenza per primarie, medie e superiori, Spazio studio NAI (per minori stranieri di recente immigrazione), ORIENTAMENTO con percorsi di orientamento per le famiglie, colloqui individuali con la possibilità di attivare la

---

mediazione linguistico-culturale); laboratori artistici, musicali e creativi (di danza, cucina, sull'educazione all'uso responsabile dei new media, competenze digitali e laboratori STEM; attività motorie e sportive; percorsi di cittadinanza attiva e educazione ambientale; laboratori di ascolto, co-organizzazione eventi, promozione del volontariato con il Gruppo Giovani; supporto alla genitorialità (Sportello su tematiche educative di sostegno alla genitorialità, possibilità di sostegno attraverso sussidi specifici); visite e uscite a teatro (museo archeologico di Milano, Installazione artistica MUDEC, pista di pattinaggio).

I beneficiari totali raggiunti dal progetto nel periodo di riferimento sono c.a. 52.

**PUNTO LUCE PALERMO ZEN** – in collaborazione con il partner Laboratorio Zen Insieme: Il Punto Luce di Palermo ha sede allo Zen 2, acronimo di Zona Espansione Nord, un quartiere popolare della VII circoscrizione, oggi denominato San Filippo Neri; conta circa 22.000 abitanti, con il più alto indice di vulnerabilità sociale e materiale della città: 18.8%. A fronte di una percentuale cittadina del 7,3% di famiglie con potenziale disagio economico, allo ZEN la percentuale è del 21,5%. Solo il 10,09% degli abitanti del quartiere possiede un diploma di scuola secondaria superiore. I laureati sono l'1,30%, il 34,11% dei giovani appartiene alla categoria dei NEET. Il tasso di disoccupazione è del 51% che sale al 79,3% tra i giovani (dati 2022). La mancanza di opportunità extra scolastiche, l'impossibilità di fare sport, attività artistiche e di uscire con i propri coetanei, inoltre, rinchioda sempre di più gli adolescenti in un isolamento sociale.

Tra le attività svolte nel periodo di riferimento del presente report (luglio-dicembre 2022) all'interno del Punto Luce Palermo ZEN, si segnalano: attività di accompagnamento allo studio, laboratori di sport e attività motorie, laboratorio di musica, laboratorio di invito alla lettura, laboratorio di new media literacy, laboratorio di giardinaggio e orto didattico, laboratorio di condivisione 'circle time', laboratorio stem, laboratorio di cucina, laboratorio di teatro. Inoltre, uscite sul territorio ed eventi. I beneficiari totali raggiunti dal progetto nel periodo di riferimento sono c.a. 60.

**PUNTO LUCE DI MARGHERA** – in collaborazione con il partner Itaca Cooperativa Sociale: Il Punto Luce è attivo a Marghera, una delle 6 municipalità della città di Venezia, caratterizzata da un alto tasso di popolazione straniera, principalmente provenienti dal Bangladesh, Cina, Romania e Moldavia. Considerata insieme a Mestre il polo industriale dell'intera città per le numerose industrie chimiche e metal meccaniche che ospita, Marghera ha attratto, a partire dalla seconda metà del secolo scorso, famiglie provenienti da altre regioni e Paesi. La popolazione è cresciuta esponenzialmente, tuttavia, a partire dal 2013 si registra un andamento decrescente delle persone residenti a causa della chiusura di molte industrie e il conseguente aumento del tasso di disoccupazione.

Marghera ha un alto tasso di dispersione scolastica: le statistiche mostrano come il fattore di maggior incidenza rispetto alla dispersione scolastica sia legato proprio alla condizione di fragilità economica e sociale della famiglia. Si tratta di un quartiere caratterizzato da scarse possibilità economiche e sociali. Questo ha un'influenza negativa soprattutto sulle fasce più giovani della popolazione nelle quali si registra un elevato tasso di disagio sociale, una alta percentuale di criminalità minorile, e di abbandono scolastico.

Le attività svolte all'interno del Punto Luce di Marghera nel periodo di riferimento sono: accompagnamento allo studio, laboratorio di musica, laboratorio di giochi offline (attività motorie quali gare, staffette e giochi in cerchio e giochi di società, quali giochi da tavolo, rebus, tombola ecc), laboratori artistici, laboratorio di condivisione 'pausa tè', laboratorio di psicomotricità, laboratorio 'tempo di gioco', laboratorio di calcio, laboratorio di teatro, laboratorio di basket, laboratorio di rugby, laboratorio di tornei, laboratorio di photovoice. Sono stati inoltre realizzati percorsi di orientamento per le famiglie e di sostegno alla genitorialità e uscite sul territorio.

I beneficiari totali raggiunti dal progetto nel periodo di riferimento sono almeno 35.

**PUNTO LUCE DI PRATO** – in collaborazione con il partner Cooperativa Sociale Di Vittorio: Il Punto Luce di Prato sorge nel quartiere storico Macrolotto Zero. Sebbene il quartiere si trovi in una zona relativamente centrale della città di Prato, presenta le caratteristiche tipiche di un'area periferica con pochi spazi dedicati a infanzia e adolescenza, degrado edilizio e urbanistico e sotto-dotazione di servizi alla persona. Il

---

quartiere è cresciuto molto in seguito all'afflusso di nuovi pratesi dalla Toscana e ad una forte presenza di immigrati dal Sud Italia. Negli anni Sessanta e Settanta la zona, strutturata come "città-fabbrica", è stata uno dei motori produttivi del distretto industriale tessile di Prato, dove convivevano attività produttive e abitazioni ma, con un lento processo, gli edifici produttivi sono stati abbandonati e ne è stato fatto un riuso sporadico e casuale con pochi esempi di una rigenerazione rispettosa dei valori locali, e con molti interventi di sostituzione speculativa. Oggi il Macrolotto Zero è contrassegnato da barriere fisiche e una forte concentrazione di migranti, che hanno conferito all'area un carattere di isolamento tra i più marcati d'Italia. La maggior parte delle famiglie proviene dalla Repubblica Popolare Cinese. Provenendo da una cultura e lingua particolarmente distanti da quella italiana, il Punto Luce si inserisce proprio in questo contesto al fine di far fronte alla dispersione scolastica e alla povertà educativa che caratterizza i giovani parte di questa comunità migrante. I ragazzi si trovano divisi tra due culture – quella italiana e quella cinese – che comunicano difficilmente tra loro; una condizione difficile che ostacola la loro integrazione nel mondo italiano e li mantiene analfabeti in entrambe le lingue. Inoltre, a causa del forte impegno lavorativo, le famiglie sono costrette a delegare l'intera educazione dei propri figli alle scuole italiane (pubbliche) e cinesi (private). I bambini e ragazzi passano quasi tutta la loro giornata (e i fine settimana) all'interno delle mura scolastiche senza usufruire, in tal modo, di altri servizi educativi importanti per la loro crescita.

Nel periodo di riferimento le attività svolte dal Punto Luce sono state: accompagnamento allo studio, laboratorio di potenziamento della lingua italiana, progetto sulle STEM, laboratorio di didattica in gioco, laboratorio di teatro 'Chi è in scena', laboratorio di giornalismo 'Facciamo il punto', laboratorio artistico di pittura dal vivo, laboratorio di reportage fotografico, laboratorio di cinema/documentario, laboratori sportivi quali basket, calcetto, multisport, break dance e hip hop, laboratorio di skate ed eventi insieme. Sono stati realizzati inoltre percorsi di mediazione e assistenza alle famiglie.

I beneficiari totali raggiunti dal progetto nel periodo di riferimento sono 402.

---

### Accantonamento

Niente da Accantonare

### Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

### Allegati

File allegato                      Elenco giustificativi di spesa.pdf

### Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

### Totale

Totale                                      €5.961.963,47

### Dati Invio

Identificativo                      RND977290000967798780

Data Invio                              31-10-2023                      Stato                                      INVIATO